

PREMESSA

Dalla progettazione annuale alla programmazione triennale

Il Piano triennale dell'offerta formativa di questo Istituto fa riferimento non solo alla storia identitaria della nostra comunità educante, ma si struttura anche lungo una successione di atti normativi:

- Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 – Priorità strategiche del Sistema nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017
- C.M. n. 47 del 21 ottobre 2014 – Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione. Trasmissione della Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014
- Nota prot.n. 1738 del 2 marzo 2015: Orientamenti per l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.)
- DPR 28 marzo 2013, n. 80 - Regolamento sul sistema nazionale di valutazione la cui applicazione ci ha condotto all'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.)
- Nota MIUR n.7904 del 01-09-2015 indicazioni in merito alla pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) nonché i primi orientamenti per il Piano di Miglioramento (P.D.M.)

Con la 33333 LEGGE 13 luglio 2015, n. 107- Riforma del sistema nazionale di istruzione e Formazione viene introdotto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) che configurandosi quale documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”.

Si può quindi affermare che questo documento costituisce un atto di “avvio e ripartenza” che:

- dal contesto del rapporto di autovalutazione,
- dalle priorità e obiettivi strategici del piano di miglioramento

giunge

- alle priorità del potenziamento, alle linee d'indirizzo del Dirigente nonché alla definizione delle azioni e alla proiezione del miglioramento per il successo formativo degli alunni.

Il piano triennale dell'offerta formativa contiene perciò elementi costitutivi che derivano dalla storia identitaria del nostro istituto che insieme con altri, introdotti dalla Legge 107, riorganizzano e pongono in relazione le scelte di gestione e amministrazione con i bisogni emergenti dai contesti scolastici e territoriali e con il progetto educativo del nostro Istituto.

DAL POF.....AL PTOF

1

- Linee di indirizzo

2

- Piano di Miglioramento

3

- Campi di potenziamento

4

- L'organizzazione

5

- Scuola e Territorio

6

- L'Offerta Formativa

7

- Piano Digitale

8

- Organico dell'Autonomia

9

- Fabbisogno Infrastrutture e Materiali (piano digitale)

10

- Piano della Formazione

11

- Fondo Istituzione Scolastica

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016 - 2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTI** i commi 4 e 5 della L. 107 del 13 luglio 2015 ed il mandato da essi conferito al Dirigente scolastico con particolare riferimento alla “definizione degli indirizzi per le attività e scelte di gestione e di amministrazione”;
- CONSIDERATI** i contenuti che il comma 14 della stessa Legge assegna al Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF);
- PRESO ATTO** delle risultanze emerse dal Rapporto di Autovalutazione e delle relative proposte di miglioramento formulate nel RAV 2014-15.
- PREMESSO CHE**
- La Legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ha ridefinito sostanzialmente la durata e le competenze riguardo all’iter di stesura e approvazione del POF, modificando quando previsto dalla normativa precedente, confermando al Collegio dei Docenti l’attribuzione della funzione di elaborazione del Piano dell’Offerta Formativa sulla base però “degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico” (art.1 comma 14), anziché degli indirizzi del Consiglio di Istituto, al quale compete invece l’approvazione del Piano.
 - Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l’istituzione proietta all’esterno la propria identità, ma costituisce il programma completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logiche organizzative, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell’esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.
 - Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l’istituto, la professionalità, l’identificazione e l’attaccamento all’istituzione, la volontà di mettersi in discussione nell’ottica di individuare i punti di debolezza (oltre che quelli di forza) per giungere alla progettazione del miglioramento, la consapevolezza e la condivisione delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, costituiscono la premessa essenziale per l’assunzione di un modello operativo ispirato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l’attività della scuola e che chiama in causa tutte le componenti dell’istituzione scolastica quali elementi indispensabili all’implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero

adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

EMANA

Le seguenti **LINEE DI INDIRIZZO** rivolte al Collegio dei Docenti ai fini della predisposizione del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**

Principi basilari:

- L'elaborazione del PTOF deve necessariamente partire dalle priorità, dai traguardi e dagli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- E' auspicabile individuare poche priorità su cui far convergere la progettazione del miglioramento, tenendo conto che su di essi nei prossimi tre anni la scuola dovrà investire in termini di risorse umane, economiche e materiali.
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Priorità individuate:

- Considerati gli esiti del RAV, risulta in primo luogo necessario elevare il livello delle competenze logico - matematiche nella scuola secondaria, riducendo nel contempo, la variabilità degli esiti tra le classi della scuola primaria e secondaria.
- In secondo luogo, si ritiene di fondamentale importanza potenziare le competenze chiave di cittadinanza.

AZIONI DA INTRAPRENDERE

In primo luogo va considerato che la nostra istituzione nella sua attuale costituzione esiste solo da tre anni per cui è ovvio che il processo di omologazione non possa dirsi ancora pienamente compiuto anche se molto è stato fatto in tal senso. Occorre perciò dedicare molta attenzione alla strutturazione di un curriculum verticale che in maniera organica e senza "crisi di passaggio" sappia condurre l'alunno ad una piena maturazione umana ed intellettuale dai tre anni fino alla soglia della Scuola Secondaria di Secondo Grado, indirizzandolo anche alla giusta scelta della scuola successiva attraverso l'azione di orientamento. Tutto ciò non può prescindere dalla creazione di una rubrica di valutazione

uniforme che possa garantire a tutti gli alunni coerenza ed uniformità nel metro di valutazione nel corso dell'intera carriera scolastica all'interno dell'istituto.

Per migliorare la resa degli alunni e ridurre il gap rispetto alla media nazionale, occorre ripensare ai modi di progettare e fare didattica: in quest'ottica appare di fondamentale importanza promuovere la formazione dei docenti finalizzata appunto al miglioramento dell'azione educativa. A tale proposito, la scuola ha investito fortemente (e continuerà a farlo) sul potenziamento delle TIC sia in termini strutturali e di dotazioni tecnologiche sia ovviamente in termini di formazione del personale. Si riscontra, infatti, in una certa percentuale dei docenti una forma di resistenza all'utilizzo delle nuove tecnologie per cui è necessario promuovere iniziative di formazione per un livello avanzato ma anche per un livello di base.

L'I.C. "G. Siani" si è sempre caratterizzato come un "presidio di legalità" sul territorio e, coerentemente con questo indirizzo ideologico, molto viene fatto nell'ottica della "costruzione" del buon cittadino, rispettoso delle leggi e delle regole del vivere civile, ma visto il contesto in cui la scuola si trova ad operare, molto ancora è necessario fare in questa direzione anche in riferimento al contrasto della dispersione e dell'evasione scolastica. Bisogna quindi potenziare in maniera trasversale gli interventi educativi in tale prospettiva.

Una esigenza fortemente sentita è inoltre la condivisione delle buone pratiche, che devono divenire un patrimonio a disposizione dell'intera comunità educante: di qui la necessità di strutturare una banca dati per ottimizzare le risorse professionali presenti nella nostra istituzione.

Il RAV ha costituito per le scuole uno stimolo a "guardarsi dentro" e a ripensarsi criticamente, consentendo di mettere in evidenza i punti di forza e di debolezza. Tale pratica non va dispersa occorre, pertanto, rafforzare i processi di valutazione e autovalutazione d'istituto intesi non solo come mero adempimento in base alla normativa vigente (Invalsi – RAV – valutazione esterna) ma anche e soprattutto come strumenti preziosi di riflessioni sulle proprie pratiche educativo-didattiche, sull'efficacia ed efficienza dell'area organizzativa e sulle scelte di ampliamento dell'offerta formativa.

Particolare importanza va, infine, riservata alla definizione del PAI di Istituto per rafforzare la pratica inclusiva degli alunni BES e DSA.

Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;

Contenuti

Il PTOF dovrà contenere:

- la Carta dei Servizi
- l'esplicitazione dell'Offerta Formativa,
- il Curricolo Verticale;
- le Attività Progettuali;
- i vari Regolamenti (da aggiornare in base alle nuove normative vigenti);
- quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s nonché: iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- la definizione delle risorse occorrenti per l'attuazione dei principi di pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di ogni genere;
- percorsi formativi ed iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per fronteggiare le difficoltà e le problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con l'Italiano come L2;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- la descrizione dei rapporti con il territorio.

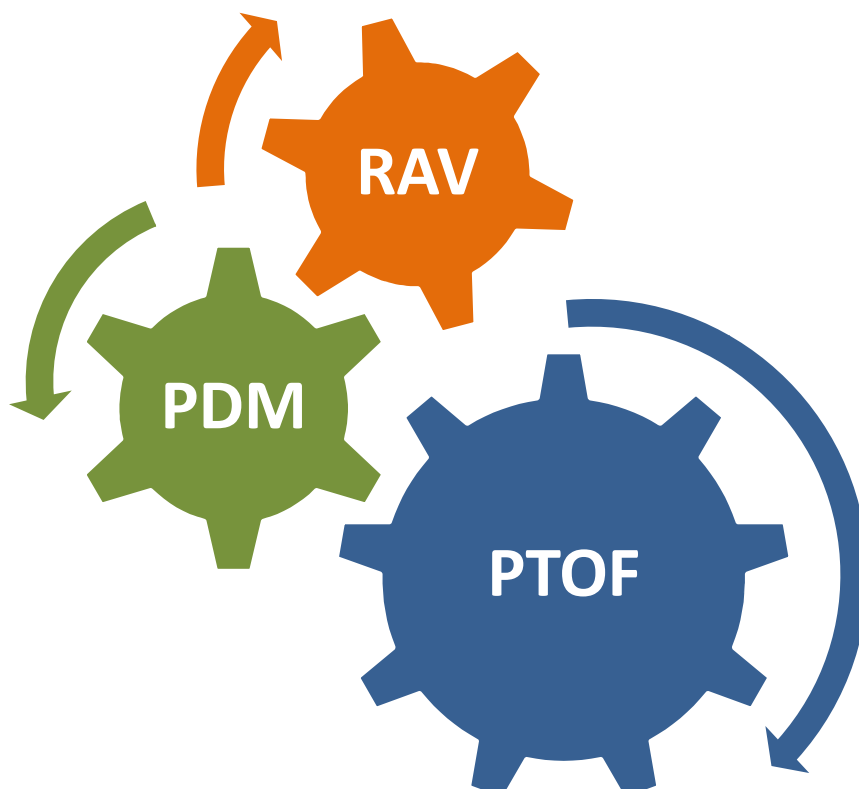
Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma 2);
- il fabbisogno di personale ATA (comma 3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Conclusioni

Siamo certamente di fronte ad un notevole cambiamento che induce le istituzioni scolastiche, attraverso il RAV, a ripensarsi quali centri di elaborazione e diffusione di cultura ed educazione. L'elaborazione di un piano pluriennale costringe le scuole a progettare in un'ottica più ampia nelle prospettive, nei tempi e nelle responsabilità. Mai come in questo frangente è necessario che tutti si assumano la propria parte di responsabilità per contribuire al cambiamento. Al Collegio dei Docenti ed alle molteplici professionalità esistenti al suo interno è affidato il compito di elaborare il PTOF partendo da un'attenta analisi del presente atto di indirizzo, nonché del Rapporto di Autovalutazione, individuando le priorità su cui progettare il miglioramento al fine di assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni, ma che metta soprattutto al centro del progetto il successo formativo degli alunni.

DAL RAV E DAL PDM AL PTOF



PIANO DI MIGLIORAMENTO 2015/2018

SEZIONE 1

1) Breve analisi delle priorità evidenziate dal R.A.V. e pianificazione del miglioramento

Seguendo le indicazioni che il dirigente scolastico e i docenti del Nucleo di Autovalutazione dell'Istituto Comprensivo "Giancarlo Siani" hanno dato nel R.A.V., elaborato durante la primavera 2015, si possono stilare nel Piano di Miglioramento alcune priorità e traguardi da perseguire nel corso dei prossimi tre anni, mettendoli in relazione con la progettazione e l'essere stesso del P.T.O.F. Vanno perciò ribaditi i tratti salienti dell'indagine concretizzatasi nel R.A.V., sottolineando ancora una volta l'individuazione, da parte del team dell'Istituto, delle cosiddette priorità:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Elevare il livello di competenze logico-matematiche nella scuola secondaria. Riduzione della variabilità degli esiti tra le classi della scuola primaria e secondaria.	Accostare gli esiti alla media nazionale per una più efficace spendibilità delle competenze acquisite. (i valori di partenza sono del 37% degli studenti nei tre livelli superiori e del 63% nei due livelli inferiori; quelli attesi finali sono del 47% nei tre livelli superiori e del 53% nei due livelli inferiori).
Competenze chiave e di cittadinanza	Potenziare in modo ancora più efficace le competenze di cittadinanza.	Potenziare i laboratori già in essere per l'acquisizione di una maggiore competenza metacognitiva utile alla formazione di una coscienza europea. (80% esiti positivi nella valutazione dell'alunno nelle attività laboratoriali di arricchimento dell'offerta formativa; Esiti positivi nella valutazione del comportamento, con un incremento pari al 5% degli alunni con voto 8, 9 e 10)

La scelta di queste priorità, così come evidenziato nel RAV, è subordinata alle statistiche risultanti dalla valutazione delle Prove di matematica Invalsi: i dati infatti ci hanno portato a considerare una percentuale mediamente bassa delle valutazioni, al di sotto della media Campana e del Sud; l'obiettivo del processo è dunque il potenziamento delle attività didattiche volte all'innalzamento dei livelli di competenze in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Si avverte, inoltre, la mancanza di un vero e proprio curriculum di cittadinanza, da svilupparsi verticalmente e in grado di aumentare l'autonomia dei ragazzi, la loro capacità organizzativa, le loro competenze sociali, il senso di responsabilità, nonché l'osservanza delle norme che regolano la convivenza civile.

SEZIONE 2

2) Obiettivi di processo rilevanti ai fini del miglioramento

Il target di questa sezione è quello di definire gli obiettivi di processo selezionati nel R.A.V., relazionandoli con le priorità e i traguardi precedentemente sanciti. A tal fine il team di docenti che si occupa dell'autovalutazione ha elaborato, giovandosi del format fornito dalla piattaforma I.N.D.I.R.E., la tabella che segue:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	RELAZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO/PRIORITA'
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1) Favorire la formazione dei docenti finalizzata al miglioramento dell'azione educativa.	Gli obiettivi di processo n. 1 e 2 si collegano senza dubbio ad entrambe le priorità indicate nella precedente tabella e nella sezione n. 5 del R.A.V. elaborato dal nostro istituto. Insegnanti più formati infatti possono essere il volano di maggiori successi scolastici degli alunni.
	2) Strutturare una banca dati per ottimizzare le risorse professionali presenti nella nostra istituzione.	
Ambiente di apprendimento	3) Promuovere e rafforzare l'utilizzo delle TIC nella pratica didattica quotidiana.	Anche l'obiettivo di processo n. 3 si lega ad entrambe le priorità, dato che i nuovi ambienti di apprendimento integrati con le ICT incoraggiano la motivazione, la costruzione della conoscenza e, dunque, lo sviluppo delle competenze.
Inclusione e differenziazione	4) Definizione del PAI di Istituto per rafforzare la pratica inclusiva.	Il nostro Istituto, da sempre impegnato a promuovere e a sostenere le iniziative volte a proteggere gli alunni più deboli e svantaggiati, intende, con l'obiettivo di processo n° 4, assicurare il raggiungimento dei traguardi anche agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, valorizzandone le potenzialità con percorsi innovativi individualizzati e personalizzati.
Curricolo, progettazione e valutazione	5) Promuovere un curriculum più rispondente alle richieste di una società complessa.	Gli obiettivi di processo n° 5 e 6, con l'attivazione di percorsi laboratoriali di arricchimento dell'Offerta Formativa e "a classi aperte" che rispondano anche alle esigenze del Territorio, si collegano ad entrambe le priorità della precedente tabella perché consentono di rafforzare le competenze chiave e di cittadinanza raccomandate dall'Europa, favorendo il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.
	6) Promuovere l'utilizzo del 20% della quota annuale per rendere più efficace e mirata l'azione educativa.	

	7) Promuovere la valutazione degli studenti come "processo".	L'obiettivo di processo n° 7 è sicuramente connesso ad entrambe le priorità: migliorare gli esiti degli alunni non può prescindere da un sistema di valutazione condiviso, basato sulle rubriche e sui compiti autentici. Esso permette di realizzare una didattica capace di essere individuale e personale allo stesso tempo. Una didattica che si concretizza cioè nell'adozione di strategie finalizzate a garantire a tutti gli alunni il raggiungimento degli obiettivi, attraverso la diversificazione degli itinerari di apprendimento.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	8) Promuovere una figura docente che favorisca l'integrazione col territorio e la formazione di una rete marketing utile a sostenere la progettazione.	L'obiettivo di processo n° 8, oltre ad essere collegato alla priorità n° 2, richiama gli obiettivi n. 5 e 6: l'attivazione di percorsi laboratoriali di arricchimento dell'offerta formativa necessita di rapporti con il territorio al fine di una valorizzazione sinergica delle risorse di cui il territorio stesso è portatore e di cui le istituzioni scolastiche costituiscono una componente. L'integrazione con il territorio va intesa tanto in termini di risorse (sostegni finanziari, servizi, strutture, professionalità ecc.) quanto di opportunità (accordi, patti territoriali ecc.)

2.1) Scala di rilevanza degli obiettivi di processo.

Seguendo le indicazioni del format I.N.D.I.R.E. circa la realizzazione del Piano di Miglioramento, si è elaborata una stima della fattibilità degli obiettivi di processo: Si è scelto di utilizzare la scala proposta dall'I.N.D.I.R.E., ovvero:

FATTIBILITA'/IMPATTO:

1 NULLO 2 POCO 3 ABBASTANZA 4 MOLTO 5 DEL TUTTO

OBIETTIVI DI PROCESSO INDICATI NEL R.A.V.	FATTIBILITA'	IMPATTO
Promuovere un curriculum più rispondente alle richieste di una società complessa.	ABBASTANZA	ABBASTANZA
Promuovere l'utilizzo del 20% della quota annuale per rendere più efficace e mirata l'azione educativa.	ABBASTANZA	ABBASTANZA
Promuovere la valutazione degli studenti come "processo".	ABBASTANZA	ABBASTANZA
Promuovere e rafforzare l'utilizzo delle TIC nella pratica didattica quotidiana.	ABBASTANZA	ABBASTANZA
Definizione del PAI di Istituto per rafforzare la pratica inclusiva.	MOLTO	MOLTO
Strutturare una banca dati per ottimizzare le risorse professionali presenti nella nostra istituzione.	MOLTO	MOLTO
Favorire la formazione dei docenti finalizzata al miglioramento dell'azione educativa.	ABBASTANZA	ABBASTANZA
Promuovere una figura docente che favorisca l'integrazione col territorio e la formazione di una rete marketing utile a sostenere la progettazione	MOLTO	MOLTO

2.2) ELEMENTI BASE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Riassumendo nella tabella che segue quanto descritto precedentemente, si possono evincere i capisaldi del Piano di Miglioramento del nostro Istituto:

PRIORITA'	DESCRIZIONE	TRAGUARDO	AZIONI
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Elevare il livello di competenze logico - matematiche nella scuola secondaria. Riduzione della variabilità degli esiti tra le classi della scuola primaria e secondaria.	Accostare gli esiti alla media nazionale per una più efficace spendibilità delle competenze acquisite. (i valori di partenza sono del 37% degli studenti nei tre livelli superiori e del 63% nei due livelli inferiori; quelli attesi finali sono del 47% nei tre livelli superiori e del 53% nei due livelli inferiori).	Formazione dei docenti finalizzata al miglioramento dell'azione educativa (ambito logico/matematico, BES e TIC); Strutturare una banca dati per ottimizzare le risorse professionali presenti nella nostra istituzione; Strutturazione di Curricoli che prevedano l'utilizzo delle TIC nelle varie discipline;
Competenze chiave e di cittadinanza	Potenziare in modo ancora più efficace le competenze di cittadinanza.	Potenziare i laboratori già in essere per l'acquisizione di una maggiore competenza metacognitiva utile alla formazione di una coscienza europea (80% esiti positivi nella valutazione dell'alunno nelle attività laboratoriali di arricchimento dell'offerta formativa; Esiti positivi nella valutazione del comportamento, con un incremento pari al 5% degli alunni con voto 8, 9 e 10)	Attivazione di percorsi curriculari dedicati al potenziamento delle competenze in matematica e delle competenze di cittadinanza; Strutturazione del PAI per individuare metodologie e strategie comuni, per impostare una didattica mirata a garantire a coloro che abbiano bisogni speciali, interventi trasversali e comuni che comprendano l'utilizzo di strumenti e approcci mirati e innovativi; Elaborazione di una rubrica di valutazione e di prove comuni standardizzate
PRIORITA'	DESCRIZIONE	TRAGUARDO	AZIONI
Competenze chiave e di cittadinanza	Potenziare in modo ancora più efficace le competenze di cittadinanza.	Potenziare i laboratori già in essere per l'acquisizione di una maggiore competenza metacognitiva utile alla formazione di una coscienza europea (80% esiti positivi nella valutazione dell'alunno nelle	Arricchimento Offerta Formativa con attivazione di un curriculum Verticale di Cittadinanza per i tre ordini di scuola presenti nel nostro Istituto; Promuovere una figura docente

		attività laboratoriali di arricchimento dell'offerta formativa; Esiti positivi nella valutazione del comportamento, con un incremento pari al 5% degli alunni con voto 8, 9 e 10)	che favorisca l'integrazione col territorio e la formazione di una rete marketing utile a sostenere la progettazione
--	--	---	--

2.3) Relazione tra obiettivi di processo e Legge 107 "La Buona Scuola".

Il P.T.O.F. elaborato dai docenti dell'Istituto, strettamente correlato con il R.A.V. e con il Piano di Miglioramento, soddisfa alcune caratteristiche della riforma scolastica proposta dalla legge 107. In sede di realizzazione del P.T.O.F. infatti si è stabilito di associare, nella documentazione descrittiva e tecnica delle azioni del PDM le indicazioni fornite dalla legge 107, in modo da fornire un quadro chiaro degli obiettivi da perseguire nel corso di questo e dei prossimi due anni scolastici:

1. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
2. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
3. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
4. sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
5. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
6. definizione di un sistema di orientamento.
7. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
8. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
9. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;
10. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

SEZIONE 3: RISORSE IMPIEGATE PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

3.1 Elenco delle attività correlate alle azioni.

Il piano delle risorse generali impiegate dall'istituto per i prossimi tre anni sarà descritto nel dettaglio nelle schede tecniche elaborate dalla Funzione Strumentale per il P.T.O.F in collaborazione con un team di docenti creato ad hoc per la strutturazione del P.T.O.F. Qui di seguito invece sono elencate le attività pertinenti le azioni sopra elencate:

AZIONE	Tipologia di attività	Figure Professionali
Formazione dei docenti finalizzata al miglioramento dell'azione educativa (ambito logico/matematico, BES e TIC);	Corso di MATEMATICA – didattica innovativa attraverso le TIC	Docenti di matematica scuola secondaria Animatore Digitale (per monitoraggio)
	Corso BES - Percorsi metodologici e didattici inerenti alunni BES	Tutti i docenti Animatore Digitale (per monitoraggio)
	LIM-BASE - Corso base sull'utilizzo della LIM	Docenti con conoscenze elementari Animatore Digitale (per monitoraggio)
	PCBASE - Corso base sull'utilizzo del PC	Docenti con conoscenze elementari Animatore Digitale (per monitoraggio)
	LIM-AVANZATO – Corso avanzato sull'utilizzo della LIM nella didattica	Docenti con conoscenze medie Animatore Digitale (per monitoraggio)
	DIDACOM – Didattica per competenze	Tutti i docenti Animatore Digitale (per monitoraggio)
Strutturare una banca dati per ottimizzare le risorse professionali presenti nella nostra istituzione;	Creazione banca dati con Google Drive	Animatore Digitale (per creazione banca dati e monitoraggio)
Strutturazione di Curricoli che prevedano l'utilizzo delle TIC nelle varie discipline;	Revisione Curricoli disciplinari	Dipartimenti FS PTOF (per monitoraggio)
Strutturazione del PAI per individuare metodologie e strategie comuni, per impostare una didattica mirata a garantire a coloro che abbiano bisogni speciali, interventi trasversali e comuni che comprendano l'utilizzo di strumenti e approcci mirati e innovativi;	Strutturazione del PAI d'Istituto	FS Area BES, GLI (per monitoraggio)

Elaborazione di una rubrica di valutazione e di prove comuni standardizzate	Rubrica di valutazione; Prove d'Istituto	Dipartimenti FS PTOF (per il monitoraggio)
Arricchimento Offerta Formativa con attivazione di un curriculum Verticale di Cittadinanza per i tre ordini di scuola presenti nel nostro Istituto	Attività di ampliamento dell'Offerta Formativa: Area Orientamento; Area educazione alla cittadinanza e cultura della memoria; Area della continuità; Area Educazione alla Salute; Area visite guidate e viaggi d'istruzione	FS Progettualità (per il monitoraggio)
Attivazione di percorsi curriculari dedicati al potenziamento delle competenze in matematica e delle competenze di cittadinanza	Attività di potenziamento dell'Offerta Formativa: Area scientifica; Area Orientamento; Area educazione alla cittadinanza e cultura della memoria; Area della continuità; Area Educazione alla Salute; Area visite guidate e viaggi d'istruzione	FS Progettualità (per il monitoraggio)
Promuovere una figura docente che favorisca l'integrazione col territorio e la formazione di una rete marketing utile a sostenere la progettazione	Piano degli Accordi Territoriali	FS Progettualità (per il monitoraggio)

3.2) Monitoraggio

Il nostro istituto effettua un monitoraggio finale per descrivere lo stato dell'arte della scuola da settembre a giugno di ogni anno scolastico. Sarà necessario, alla luce della realizzazione del R.A.V. e del Piano di Miglioramento, aggiornare il modello di monitoraggio proposto negli ultimi anni, con informazioni e richieste specifiche che delucidino il complessivo andamento delle attività volte al miglioramento e alla realizzazione degli obiettivi di processo. Come si evince dal format proposto da I.N.D.I.R.E., "il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace"; in tal senso l'istituto dovrà adattare il modello di monitoraggio alle aspettative attese dal R.A.V. e dal PIANO DI MIGLIORAMENTO. Il monitoraggio sarà avviato a partire da maggio circa sino al termine delle attività scolastiche e proposto/discusso con gli esiti finali in sede di Collegio docenti, per una riflessione condivisa dei risultati e delle aspettative per l'anno futuro.

Questo momento di condivisione è fondamentale e coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate.

3.3) Modalità di diffusione dei risultati del piano di miglioramento

Al fine di avviare processi di diffusione e trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli stakeholders interessati alla vita della comunità. In questo senso il nostro Istituto vanta una solida tradizione di collaborazione col territorio, sancita più volte da progettazioni reciproche e accordi. L'Istituto provvederà alla diffusione della nuova documentazione (P.T.O.F. – PIANO DI MIGLIORAMENTO) attraverso i seguenti canali:

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno e all'esterno della scuola				
Metodi/ Strumenti	Destinatari	Tempi	Diffusione interna	Diffusione esterna
Pubblicazione online sul sito dell'Istituto; presentazione e discussione in sede di Collegio dei Docenti	Docenti, personale ATA, Alunni	A margine delle attività di monitoraggio calendarizzate	X	
Pubblicazione online sul sito dell'Istituto; copia scaricabile dal sito dell'istituto; incontri informativi; media (giornali, TV)	Genitori; Tutti i portatori di interessi del territorio.	Al termine di ciascun anno scolastico		X

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/ Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Volantini, sito, incontri informativi, Media (giornali, TV)	Tutti i portatori di interessi del territorio.	Al termine di ciascun anno scolastico

3.4) Modalità di lavoro e composizione del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione è nato su richiesta del Dirigente Scolastico Luigi Moliterno in seguito all'avvio dei lavori per l'elaborazione del R.A.V.

Nome	Ruolo
Moliterno Luigi	Dirigente Scolastico
Rigo Marisa	Docente Scuola Secondaria di I Grado
Chiariello Raffaele	Docente Scuola Secondaria di I Grado
De Bono Ofelia	Docente Scuola Secondaria di I Grado
De Rosa Maria Carmela	Collaboratrice Vicaria del DS
Carretta Flavia	Docente Scuola Secondaria di I Grado
Monteasi Maria Rosaria	II Collaboratrice Vicaria del DS
Salatiello Maria Giacinta	Docente Scuola Primaria
Pezone Luisa Nicla Serena	Docente Scuola Primaria
Adda Rosa	Docente Scuola dell'Infanzia

In una prima fase questo team di docenti ha lavorato, in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, alla realizzazione del R.A.V., con fase preliminare di indagine circa i dati richiesti, per poi comporre il Rapporto di Autovalutazione seguendo il modello proposto da INDIRE; dopo una prima fase, il materiale raccolto è stato condiviso con le funzioni strumentali, al fine di chiarire e discutere gli aspetti salienti di quello che sarebbe diventato il documento finale; quest'ultimo è stato in seguito presentato e discusso, unitamente al PTOF, in sede di Collegio dei docenti a gennaio 2016.



CAMPI DI POTENZIAMENTO

Gli obiettivi formativi, individuati fra quelli elencati al comma 7 della legge 107, prendono in considerazione quanto emerso dal rapporto di autovalutazione e dal piano di miglioramento.

Le priorità, derivanti anche dal contesto socio-ambientale, dalle esigenze didattico educative e dai bisogni evidenziati nel RAV e nel PDM sono le seguenti:

POTENZIAMENTO SCIENTIFICO

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento Potenziamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

POTENZIAMENTO UMANISTICO, SOCIO-ECONOMICO E PER LA LEGALITA'

- valorizzazione della scuola intesa come attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione tra pari in chiave di cittadinanza.
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento Potenziamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

ORGANIZZAZIONE

Scelte organizzative e gestionali

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, il nostro istituto, per l'anno scolastico 2016/2017, presenta il seguente organigramma:

AREA ORGANIZZATIVA	
UFFICIO DI PRESIDENZA	
DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott. Moliterno Luigi
DSGA	Dott.ssa De Angelis Olimpia
COLLABORATORE VICARIO DEL DIRIGENTE	Prof.ssa De Rosa Maria Carmela
SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE	Ins. Monteasi Maria Rosaria
AREA FORMATIVA	
COORDINATORI DI SEDE E DI PLESSO	
SUPPORTO ALLA COMPLESSITA'	Ins. Pezone Luisa Nicla Serena
REFERENTE DI SEDE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Prof.ssa Ciccarelli Carla
COORDINATORE SCUOLA DELL'INFANZIA	Ins. Adda Rosa
REFERENTE PLESSO CORSO ITALIA	Ins. Cirullo Giuseppina
FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF	
F1:GESTIONE DEL PTOF	Prof.ssa Rigo Marisa Ins.Vista Rossana
F2:VALUTAZIONE	Prof.ssa Rigo Marisa Ins. Salatiello Maria Giacinta
F3:COORDINAMENTO ATTIVITA' DI SOSTEGNO E INTERVENTI PER ALUNNI BES E DSA	Prof.ssa Panico Valeria (Prof.ssa De Stefano Maria) Ins. Megaro Annalisa

F4:COORDINAMENTO PROGETTUALITÀ DI ISTITUTO	Prof.ssa Pinto Simona Ins. Pezone Luisa Nicla Serena
F5: ORIENTAMENTO ECONTINUITA'	Prof.ssa Montesano Giulia Ins. Viscuso Maria Grazia Ins. Iavazzo Maria Rosaria
DOCENTI REFERENTI	
Referente Visite Guidate Scuola dell'Infanzia	Ins. Mantuano Elena Francesca
Referente Visite Guidate Scuola Primaria	Ins. Pezone Luisa Nicla Serena
Referente Visite Guidate Scuola Secondaria	Prof.ssa Di Girolamo Emilia
Referente Sostegno Scuola dell'Infanzia	Ins. Cirullo Giuseppina
Referente Bullismo e Dispersione Scolastica Scuola Primaria	Ins. Marzo Fabiola
Referente Bullismo e Dispersione Scolastica Scuola Secondaria	Prof.ssa Porcelli Rosa
Referente Ludoteca, Laboratori e Sussidi Didattici Scuola dell'Infanzia	Ins. Iavazzo Maria Rosaria
Referente Biblioteca, Laboratori e Sussidi Didattici Scuola Primaria	Ins. Bisco Giuseppe
Referente Biblioteca, Laboratori e Sussidi Didattici Scuola Secondaria	Prof.ssa Chisena Stefania Prof. Spiniello Luca
Referente Educazione Ambientale Scuola dell'Infanzia	Ins. Mantuano Elena Francesca
Referente Ed. legalità / Ed. Ambientale Scuola Primaria	Ins. Gambino Maria
Referente Ed. legalità / Ed. Ambientale Scuola Secondaria	Prof.ssa Miraglia Maria Rosaria Prof.ssa Cacciapuoti Generosa

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

ANIMATORE DIGITALE	Prof.ssa Pinto Simona
TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE	Ins. Adda Rosa
	Ins. Basco Giuseppe
	Prof.ssa Cacciapuoti Generosa

IL CONTESTO SCOLASTICO

L'istituto e i rapporti con il territorio

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo "Giancarlo Siani" di Villaricca comprende:

- Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria;
- Scuola Secondaria di I Grado



Nel redigere e presentare questo documento, si è tenuto conto della legge n.° 107 del 13/07/2015 recante la "riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" senza tralasciare, però, le peculiarità proprie del nostro Istituto e del territorio in cui esso è inserito e si trova ad operare. La progettazione del nostro Piano infatti, intende promuovere l'unitarietà dell'attività sulla base di un disegno complessivo culturale e operativo.

Considera pertanto:

- ✓ il tessuto sociale del bacino di utenza della scuola per rilevarne i bisogni e costituirne una mappa senza dimenticare le opportunità e le risorse che il territorio offre;
- ✓ individua forme di monitoraggio in itinere per valutare l'effettivo andamento delle attività allo scopo di apporvi gli eventuali correttivi e poter procedere ad una rielaborazione critica del Piano stesso; è ormai convinzione generale di dover passare dalla cultura degli adempimenti a quella dei progetti e dell'individualizzazione dei curricula.



L'Istituto Comprensivo Giancarlo Siani è stato istituito nell'anno 2013 in seguito alla politica di dimensionamento delle istituzioni scolastiche locali adottata sul territorio di Villaricca. Prende forma dall'accorpamento del **I Circolo Didattico A. De Curtis** con la **scuola secondaria di I grado G. Siani**.

Da molti anni le due istituzioni presenti sul territorio sono impegnate in progetti operativi aventi come obiettivo primario la valorizzazione delle potenzialità intrinseche e spesso inesprese dei ragazzi in vista di comportamenti adeguati al tessuto sociale di riferimento.

La scuola, ancora oggi, svolge il suo principale compito di formare le nuove generazioni, attraverso la trasmissione di conoscenze, modelli culturali, valori e stili comportamentali, in linea con le indicazioni nazionali. Manca, tuttavia, di un adeguato collegamento con le esigenze reali del territorio e si rivela spesso indisponibile, anche per oggettiva inadeguatezza strutturale, a rispondere alle esigenze dei giovani in generale. In particolare, si rivela incapace di comprendere, decodificare ed affrontare in termini di strategie operative, i segnali di disagio che provengono dalle fasce di giovani più esposte ai fenomeni di marginalità, di periferizzazione sociale, o diversa e propria spinta deviante verso modelli "criminogeni".

La scuola, quindi, ha l'obbligo di dotarsi di competenze sempre più qualificate e nel contempo quello di attivare i necessari collegamenti con le diverse realtà culturali operanti sul territorio. Infatti solo l'impiego coordinato di più risorse può condurre la scuola a svolgere al meglio il suo ruolo: soprattutto nei tessuti sociali più vulnerabili essa deve essere sempre più il modello di riferimento valoriale per le nuove generazioni.

Alla luce di queste considerazioni e dei principi che stanno a fondamento del processo di autonomia delle istituzioni scolastiche, il Piano è stato strutturato così da offrire agli studenti e alle famiglie tutti i servizi educativi per soddisfare i bisogni richiesti, garantire il "diritto alla formazione" per tutti gli alunni, anche quelli "difficili" che, attraverso percorsi educativi ben definiti potranno esprimere il loro essere persone e cittadini in una società che per svilupparsi richiede una sempre maggiore conoscenza e consapevolezza del proprio ruolo, dei propri bisogni, dei propri diritti, dei propri doveri.

MOTIVAZIONI IN RAPPORTO AL CONTESTO TERRITORIALE

Villaricca è una cittadina situata nell'area nord di Napoli, la cui struttura economica originaria era fondata preminentemente sull'agricoltura: famose sono le mele annurche, i fagioli tondini e il pane. Negli ultimi anni la situazione è profondamente mutata per l'arrivo di numerosi nuclei familiari trasferitisi per la maggior parte dalla città di Napoli e per l'insediamento di numerosi extracomunitari provenienti soprattutto dai paesi dell'est europeo e dai paesi nord africani.

Questo aumento della popolazione (oggi Villaricca conta più di trentamila abitanti) è avvenuto nell'arco di un trentennio per varie motivazioni:

- La prima immigrazione si è verificata per "libera scelta" verso la fine degli anni '70. La maggior parte di queste persone si è confrontata in modo positivo con la situazione socio-ambientale, contribuendo in modo attivo alla sua crescita.
- La seconda e la terza immigrazione possono essere definite "forzate" anche se per cause diverse:
 - a) dopo il terremoto dell'80 molti abitanti di quartieri già degradati e poi sconvolti dal sisma, furono trasferiti in questa zona e alloggiati in case popolari;
 - b) successivamente molti napoletani, nell'impossibilità di trovare casa per l'aumento dei fitti, furono "costretti" a trasferirsi nella zona.

E' facile pensare che queste persone non hanno vissuto in modo positivo questo cambiamento di vita e di abitudini; per molti di loro Villaricca non è un luogo dove "vivono", ma è solo il luogo dove "abitano", per cui non sono riusciti ad inserirsi nel tessuto sociale del paese.

Alla luce di queste considerazioni si evince che l'organizzazione sociale è molto eterogenea:

accanto a famiglie di professionisti, appartate nei parchi di villette a schiera, si raggruppano famiglie d'impiegati, operai, grandi e piccoli commercianti, disoccupati, artigiani, tecnici, agricoltori. Inoltre nelle zone periferiche del circondario, vi sono, in condizione di estremo disagio, folti gruppi d'immigrati extracomunitari che sopravvivono con il lavoro stagionale nelle campagne e nei cantieri edili o con il povero commercio ambulante; alcuni poi sono ospiti per brevi periodi delle parrocchie dove sono organizzati centri di prima accoglienza. La loro presenza non ha creato

particolari problemi, non si sono verificati episodi di intolleranza, anzi il fenomeno dell'immigrazione sembra apparentemente ignorato: nella nostra scuola vi sono alunni extracomunitari che si sono inseriti senza difficoltà apparenti.

Il territorio non è fornito di molti centri di aggregazione, di infrastrutture socio-culturali, di centri sportivi, di cinema, teatri o altro. La Parrocchia rappresenta un luogo di incontro alternativo alla scuola.

La mancanza di infrastrutture ha costretto alcuni ragazzi ad identificare sempre di più la strada come unica alternativa alle attività scolastiche e domestiche.

Nel contempo la caotica urbanizzazione e la disoccupazione giovanile si sono configurati come fattori determinanti per il fiorire di una micro-criminalità che, soprattutto nella strada, trova opportunità di azione.

E' chiaro quindi che per i giovani la strada costituisce sempre di più un reale pericolo sia per il possibile coinvolgimento passivo in atti illegali, sia per la forte suggestione offerta da modelli di spavalderia e sfida delle regole.

Troppi giovani sono falciati dal comportamento legato al bullismo e troppi non conoscono le regole del vivere civile.

La convivenza civile è quindi compromessa da fenomeni di degrado sociale ed ambientale e da diffuse forme di contiguità con la criminalità organizzata.

La scuola, in particolare la secondaria, si presenta, pertanto, come unico punto di riferimento istituzionale, quale strumento per l'educazione e la formazione dei ragazzi e delle famiglie, che deve provvedere a quell'alfabetizzazione culturale di base necessaria per la professione di "cittadino".

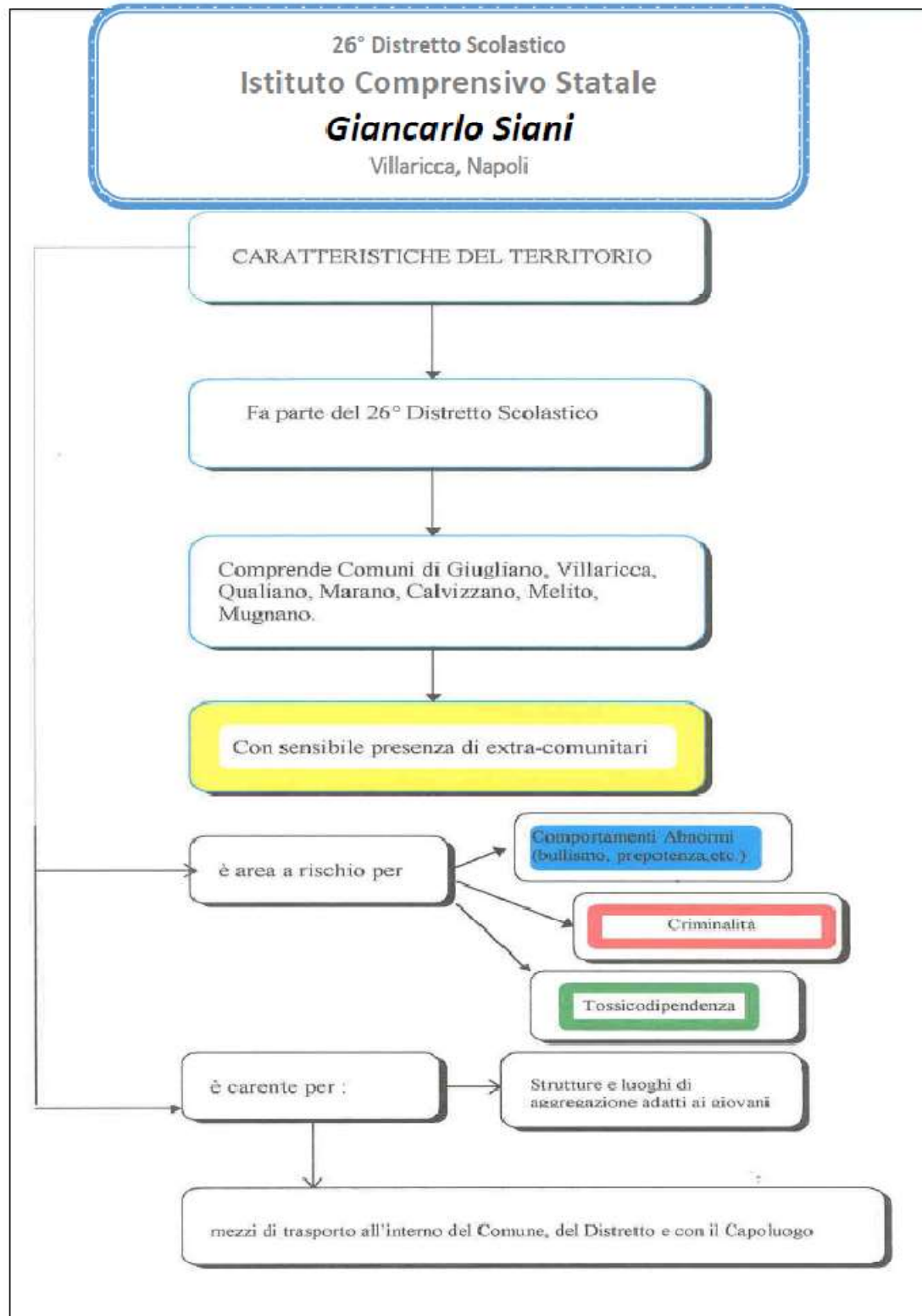
Il livello culturale delle famiglie dei nostri allievi in questi ultimi anni ha fatto registrare un'evoluzione nel grado d'istruzione, ciò nonostante il tasso di disoccupazione risulta essere ancora molto elevato, così come è ridotta la percentuale di genitori in possesso del diploma di laurea.



La maggior parte dei genitori desidera per i figli la prosecuzione degli studi e si aspetta che la scuola fornisca una preparazione idonea e strumenti e metodi adeguati alla trasformazione positiva dell'attuale realtà socio-economica e civile del territorio.

In un contesto problematico, come quello sopra descritto, diventa indefettibile il dovere della scuola di approntare risposte diverse a bisogni differenziati e di fare il massimo sforzo per assicurare la qualità ed il successo del processo formativo anche in orario pomeridiano nelle varie attività laboratoriali, allo scopo di aprire la scuola al territorio, cercando di occupare così maggiormente i giovani, sottraendoli alla strada.

GRAFICO CARATTERISTICHE TERRITORIALI



ATTIVITA' IN RETE CON ENTI TERRITORIALI

Il PTOF si avvale di attività in rete elaborate con gli Enti Territoriali e strutturate in varie fasi di lavoro. Per la sua esecuzione sono coinvolti consulenti esterni supportati da un team interno composto da docenti esperti dell'Istituto, coordinati dalla funzione strumentale preposta.

L'Ufficio della Dirigenza scolastica e i referenti delle varie attività hanno il compito specifico di coordinare l'intervento con gli operatori del territorio.

Per l'esecuzione delle varie attività è chiesto il supporto di tutte le strutture che costituiscono la rete sociale sul territorio.

L'intento è di valorizzare e "mettere in rete" le risorse di Enti ed Associazioni che qualificano il territorio di Villaricca e/o nell'area comune di riferimento:

- Centri di accoglienza (consultori) per genitori e ragazzi.
- Centri culturali e sociali (biblioteca, cinema, Pro Loco, ecc.).
- Servizi socio-sanitari (A.S.L. NA2. Ospedali del Territorio, Comunità S. Vincenzo, ecc.).
- Strutture sportive (piscine, palestre ecc.).
- Organizzazione di reti di scuole (in senso orizzontale e verticale) operanti sul territorio ed accomunate dalla realizzazione di progetti comuni.
- Le parrocchie.





ACCORDI DI RETE

Rete **“Strade da Amare”** per la realizzazione di attività legate all’Educazione Stradale in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti – Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud e con il MIUR; con l’Assessorato ai Trasporti e alla Viabilità della Regione Campania e con l’ACAM (Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile).

Scuola Capofila: I.C. “G. Siani” di Villaricca (NA)

Scuole in rete:

Scuola Secondaria di Primo Grado “Aldo Moro” di Casalnuovo (NA)

2° Circolo Didattico di Mondragone (CE)

I.C. “S.R. Calderisi” di Villa di Briano (CE)

I.P.I.A. “G. Marconi” di Giugliano (NA)

Altre collaborazioni

- Progetto “Benessere Psicologico” con il patrocinio del Comune di Villaricca ed il CISS (Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Sanitari)
- Associazione culturale “Minerva”
- Liceo Pluricomprendivo “Renato Cartesio” di Villaricca (NA)
- Associazione Italiana Dislessia
- L’Associazione di Promozione Sociale “Asklepios”

ATTIVITA’ PROGETTUALI IN ACCORDO DI RETE

Strade da Amare - Educazione alla mobilità sicura, responsabile e sostenibile per la popolazione in età scolare. Il progetto prevede attività e laboratori didattici con gli studenti, concorsi per gli alunni, realizzazione di un film partecipato sui temi della sicurezza stradale, flash mob a tema, il tour, forum e convegni sulla mobilità sicura e responsabile.

Al progetto, oltre alla nostra scuola con la propria rete, partecipa una folta rappresentanza delle scuole di tutta la regione.

Terra dei Fuochi – Progetto di Educazione Ambientale, in collaborazione con l’Associazione di Promozione Sociale “Asklepios”, rivolto agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, che mira alla rivalutazione del nostro territorio attraverso diverse attività didattiche in orario curricolare. Il progetto prevede inoltre visite guidate presso l’Istituto Zooprofilattico di Portici, aziende agricole, aziende bufaline e caseifici, impianti di smaltimento rifiuti ed altre eventuali esperienze sul campo. A fine anno le attività realizzate vengono socializzate attraverso una manifestazione finale aperta alla cittadinanza.



Sport di Classe Progetto, promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal Coni, che si offre al mondo della scuola quale risposta concreta e coordinata all'esigenza di diffondere l'educazione fisica e sportiva fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.

FINALITÀ

Nello specifico, il modello di intervento delineato ha l'obiettivo di:

- dare la possibilità di partecipazione a tutte le scuole primarie d'Italia
- coinvolgere tutte le classi dalla 1^a alla 5^a
- coprire l'intero anno scolastico
- promuovere l'adozione delle 2 ore settimanali di attività motoria nella scuola primaria
- promuovere i valori educativi dello sport
- motivare le giovani generazioni all'attività motoria e fisica

Il progetto prevede la presenza di un Tutor sportivo, una figura specializzata inserita all'interno della scuola primaria che supporta il dirigente scolastico e gli insegnanti sull'attività motoria e sportiva.

I Giochi di primavera e di fine anno, rappresentano un momento di promozione dell'Educazione fisica e dei valori dello sport: essi rappresentano delle vere e proprie feste dello sport a scuola.

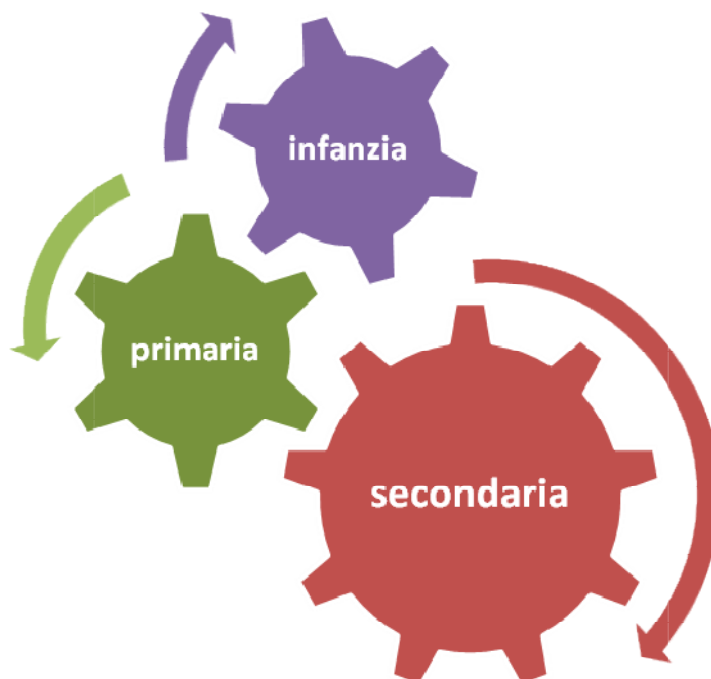
I **Campionati Sportivi Studenteschi**. Le attività sono promosse ed organizzate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (**MIUR**) e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (**CONI**), in collaborazione con il Comitato Italiano Paraolimpico (**CIP**) e con le Federazioni Sportive Nazionali (**FSN**) e le Discipline Associate riconosciute dal CONI (di seguito denominate **Federazioni Sportive**), le **Regioni** e gli **Enti locali**. Gli alunni sono coinvolti in attività sportive in orario extracurricolare e si pongono in logica prosecuzione e sviluppo del lavoro che i docenti di educazione fisica svolgono nell'insegnamento curricolare. Gli alunni partecipano ai Campionati Studenteschi per rappresentative d'Istituto.

Associazione Minerva. Lettura di libri da parte degli alunni di alcune classi campione di scrittori emergenti ; incontro con gli autori ; gara tra varie scuole aderenti sul territorio come manifestazione finale.

Progetto **MONUMENTA**, per la riscoperta della ricchezza culturale del territorio, in collaborazione con il Liceo Pluricomprendivo "Renato Cartesio" di Villaricca.

Progetto "Scuola Amica Dislessia" in collaborazione con l'A.I.D. (Associazione Italiana Dislessia). Un progetto per realizzare un percorso formativo e-learning rivolto al **personale docente**, la cui finalità è di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.

OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE



La programmazione dell'offerta formativa triennale di questo Istituto viene elaborata ai sensi del comma 2 della legge 107 e declina i percorsi che saranno posti in essere per "il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali". Essa tiene conto degli esiti del RAV e delle indicazioni fornite dal Piano di Miglioramento.

Questo Istituto deposita nel Piano triennale dell'Offerta formativa i propri curricula, elaborati con gli obiettivi generali e educativi determinati a livello nazionale e considerata anche la quota di curriculum locale.

L'elemento centrale di tutte le attività della scuola è il processo d'insegnamento/apprendimento. L'attenzione al curriculum rappresenta perciò un aspetto fondamentale della progettazione educativa e didattica.

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono:

- le finalità generali dell'azione educativa e didattica;
- i traguardi di sviluppo delle competenze da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienze e alle discipline;
- gli obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle relative competenze.

Questo Istituto intende CURRICOLO non come mera programmazione verticale delle discipline, ma come il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e complesso delle esperienze/percorsi di apprendimento, delle opportunità formative che una scuola sceglie, progetta, predispone per i propri alunni nel processo di Istruzione e Formazione.

Altro elemento portante del curricolo è l'idea di CITTADINANZA che implica la collaborazione fra scuola e altri "attori" extrascolastici, quali la famiglia, nella veste di alleato educativo, e il territorio per la necessità di operare integrazioni, corresponsabilità e sinergie. Appare quindi evidente che l'asse dei valori conduce inevitabilmente al dominio dei singoli ambiti disciplinari e al superamento della frammentazione delle discipline. Questo istituto mira a realizzare questo tipo di raccordo complesso introducendo quote di **curricolo locale** dedicato:

- allo studio dell'ambiente
- alla promozione della salute
- alla cultura della memoria
- alla valorizzazione delle diversità e alla promozione delle pari opportunità

In questo contesto le Indicazioni sono state il quadro di riferimento per la progettazione del curricolo, ma sempre in questo senso il suo processo di costruzione non è da considerarsi conclusivo, anzi si configura come ricerca e innovazione attraverso la rielaborazione delle pratiche didattiche interne di una comunità professionale e il rapporto dialettico con le comunità esterne.

ORGANIZZAZIONE CURRICOLARE



Orario di funzionamento scuola dell'infanzia:

è strutturato in 40 ore,

include il servizio mensa con funzionamento dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 16.15.

Orario di funzionamento scuola primaria:

è strutturato sullo schema della “settimana corta”, con ingresso alle 8.30 ed uscita alle 13.30; il mercoledì l’orario prevede un prolungamento pomeridiano con uscita alle 15.30



Orario di funzionamento scuola secondaria di 1° grado:

è strutturato in 30 ore settimanali dal lunedì al sabato, dalle 8.15 alle 13.15.

CURRICOLO OBBLIGATORIO

La progettazione curricolare di istituto esplicita un curriculum obbligatorio di saperi essenziali, ossia un percorso didattico che ha un rapporto stretto con le discipline e le attività programmate. Per l'anno scolastico in corso, la quota oraria stabilita per la Scuola Primaria è di 27 ore settimanali, quella stabilita per la scuola Secondaria di Primo Grado è di 30 ore a settimana.

SCUOLA PRIMARIA:

Ripartizione oraria settimanale:

	CLASSI				
DISCIPLINE E ORE SETTIMANALI	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Italiano	7 ore	7 ore	7 ore	7 ore	7 ore
Inglese	1 ora	2 ore	3 ore	3 ore	3 ore
Storia	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Geografia	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Matematica	5 ore	5 ore	5 ore	5 ore	5 ore
Scienze	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Tecnologia	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
Musica	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
Arte e Immagine	2 ore	2 ore	1 ora	1 ora	1 ora
Scienze motorie	2 ore	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
Religione cattolica	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore

SCUOLA SECONDARIA

Ripartizione oraria settimanale:

DISCIPLINE E ORE SETTIMANALI	CLASSI		
	PRIMA	SECONDA	TERZA
Italiano	6 ore	6 ore	6 ore
Inglese	3 ore	3 ore	3 ore
Francese	2 ore	2 ore	2 ore
Storia Geografia	3 ore	3 ore	3 ore
Matematica E Scienze	6 ore	6 ore	6 ore
Tecnologia	2 ore	2 ore	2 ore
Musica	2 ore	2 ore	2 ore
Arte e Immagine	2 ore	2 ore	2 ore
Scienze motorie	2 ore	2 ore	2 ore
Religione cattolica	1 ora	1 ora	1 ora

Per il raggiungimento dei traguardi fissati in relazione alle priorità emerse nel RAV, il nostro Istituto intende strutturare il curriculum facendo ricorso alle forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:

- l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo classe.
- finalità generali
- obiettivi prioritari
- aree di potenziamento

AREA ORIENTAMENTO



PROGETTO “ORIENTAMENTO” (scuola secondaria di primo grado)

Le attività di orientamento mirano alla valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e al coinvolgimento degli alunni e degli studenti che devono essere padroni della propria scelta futura e per farlo occorre che si informino in prima persona e sperimentino per quanto possibile le varie strade che si aprono loro dinnanzi al termine della secondaria di 1° grado. All'interno del nuovo quadro del PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE, questa azione mira:

- alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica;
- al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati e attività laboratoriali;

La scuola secondaria di 1° grado mette a disposizione nel triennio una sistematica offerta di azioni per conoscere meglio e approfondire quelle che sono le opportunità formative e scolastiche che il nostro territorio offre:

- i banchetti informativi per incontrare nelle aule scolastiche i professori delle superiori
- visite alle scuole superiori con laboratori e prove pratiche
- informazioni sugli open day dei differenti istituti
- organizzazione di micro stage in collaborazione con alcune scuole superiori
- riflessioni in classe sulle proprie attitudini e sui fattori che possono guidarli verso una scelta consapevole.

AREA EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E CULTURA DELLA MEMORIA



Tutti i progetti di quest'area fanno riferimento ai campi del potenziamento deliberati dal Collegio dei docenti e si realizzano attraverso una stretta relazione con le linee d'indirizzo emanate dalla Dirigenza.

Si sviluppa, qui di seguito, una sintesi delle progettualità triennali.

GIORNATE DELLA MEMORIA E CELEBRAZIONI

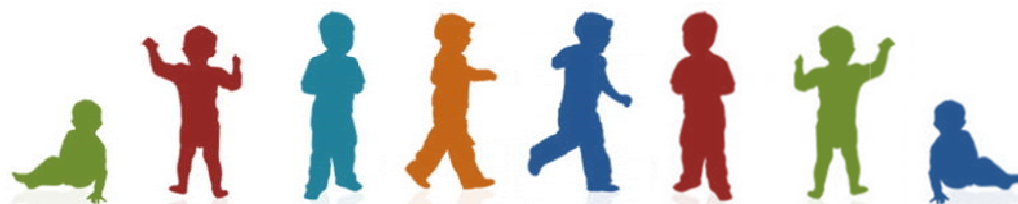
Finalità principali del progetto per il triennio di riferimento saranno:

- Incrementare l'etica della memoria tramite la creazione di un legame con i valori della giustizia;
- Conoscere la storia del territorio e di eventi storici attraverso narrazioni, tradizioni, luoghi, monumenti e personaggi significativi.

Ogni attività svolta avrà attinenza con le linee d'indirizzo emanate dalla Dirigenza e con le priorità individuate nel RAV:

- Sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e la pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità ... la consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

AREA DELLA CONTINUITA'



L'alunno ha il diritto di essere supportato nei "viaggi", nella conoscenza dell'ambiente intorno a sé e nella conoscenza di se stesso. La continuità diventa allora un tassello imprescindibile per consentire a ciascun allievo di prendere consapevolezza del proprio percorso formativo, di costruire la propria identità nel rispetto delle diversità individuali.

La continuità educativa nasce quindi dall'esigenza di:

- garantire il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo,
- promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto...

Essa è condizione essenziale per assicurare e garantire agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione. Il percorso formativo della scuola è strettamente connesso al bisogno di un'accoglienza continua e costante e allo sviluppo di tutto ciò che il bambino possiede, manifesta, richiede, sogna e desidera.

Progettare e attuare percorsi che favoriscano il "passaggio" e il cambiamento", significa per la nostra scuola organizzare, curare e tenere sotto controllo questo delicato momento, attraverso occasioni di incontro e confronto.

Il concetto di continuità raccoglie in sé, ne è costituito e collega, molte istanze pedagogiche:

- Individualizzazione
- Formazione
- Collegialità
- Rispetto
- Autostima
- Motivazione
- Patto di reciprocità tra scuola e famiglia.

L'intervento educativo sarà il più possibile intenzionale e mirato alla persona, ai suoi processi cognitivi, al rispetto dei suoi tempi e della sua emotività. Altro cardine di questo impianto sarà la motivazione, perché essere motivati all'apprendimento è possibile se il coinvolgimento è autentico, quando, cioè, la persona è compresa nella sua interezza e realtà. E' obiettivo imprescindibile il successo formativo e la lotta alla dispersione scolastica ed ai motivi che la sostengono. La continuità, agita in questo Istituto, vuole essere continuità dal punto di vista del bambino, in ascolto del bambino, che parte dalle domande che si pone il bambino, quindi azioni, progetti ed iniziative che producano una risonanza nell'allievo, il quale ha la possibilità di innescare un atteggiamento di attesa, di curiosità, di stimolo e di desiderio verso il percorso che lo attende. I docenti, motivati a far raggiungere gli obiettivi, devono pertanto assumere la funzione di registi delle azioni, predisponendo e selezionando attività che partano dalla realtà di ciascun plesso e di ciascuna classe coinvolta.

Le iniziative e le attività svolte alla realizzazione della continuità abbracciano le linee di indirizzo emanate dal Dirigente Scolastico e perseguono i seguenti obiettivi:

- Benessere scolastico, per alunni e personale scolastico;
- Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica;
- Definizione di un sistema di continuità e di orientamento
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, volta allo sviluppo dell'alunno.

La continuità è agita nel passaggio tra Scuola Primaria e Scuola secondaria: lo scopo è promuovere un atteggiamento di attesa, di curiosità, di desiderio verso il percorso che attende il bambino, analizzando paure e ansie verso il nuovo, fornendo strumenti consolatori e realizzando percorsi che favoriscano un passaggio emotivamente più rassicurante. Le azioni concrete che vengono proposte sono:

- Open Day
- Scambi professionali
- Laboratori
- Feste di fine anno
- Passaggio di informazioni

AREA EDUCAZIONE ALLA SALUTE



Negli ultimi anni, a livello mondiale, si è registrato un crescente interesse per il tema della salute. Già nel 2004 l'OMS lanciò la Strategia Globale per la Dieta, l'Attività Fisica e la Salute, sollecitando azioni coordinate per la salvaguardia della Salute e del benessere. Le "Linee Guida Miur 2015 per l'Educazione Alimentare" suggeriscono nuove tematiche volte a sensibilizzare non più il singolo individuo ma l'intera collettività per promuovere valori rivolti a tutto il Pianeta, con l'obiettivo di garantire nel futuro la Food Safety (assicurare a tutti un'alimentazione sana) e la Food Security (rafforzare la sicurezza di alimentazione per tutti gli esseri umani). In questa nuova ottica la Salute diventa un concetto polivalente che può essere quindi riferibile al quadro più ampio dell'educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza, comprendendo anche educazione ambientale e all'affettività. In questa prospettiva la Scuola, in collaborazione con Enti locali, pubblici e Associazioni Sportive del Territorio, promuove progetti e laboratori per educare le nuove generazioni a stili di vita corretti e responsabili anche nell'ottica della salvaguardia degli ambienti e della preservazione delle risorse della Terra:

ALIMENTAZIONE

Articolato in:

- Progetti e laboratori di educazione alimentare
- Laboratori di cucina (riscoperta delle tradizioni a tavola e conoscenza di cibi di altre culture)

AMBIENTE

Articolato in:

- Progetti e/o laboratori di educazione ambientale



- Manifestazioni promosse da Associazioni Territoriali, Legambiente, Comune.

PROMOZIONE ALLO SPORT

Articolato in:

- Progetti di scienze motorie promossi dalla scuola e da Associazioni Sportive Territoriali

DIPENDENZE

Articolato in azioni previste per la scuola secondaria di primo grado:

- Prevenzione al tabagismo ;
- Prevenzione alle dipendenze da Alcol

Il progetto mira a rendere maggiormente consapevoli i ragazzi rispetto ai comportamenti a rischio e a non cedere alle pressioni sociali.

AREA VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE



Occasioni di crescita, di conoscenza e di integrazione.

Nel contesto della nostra platea scolastica le visite guidate e i viaggi di istruzione si pongono come una valida e necessaria occasione formativa.

E' indiscusso che educare oggi non si limita ad una sterile trasmissione di conoscenze avulse dalla realtà; oggi educare significa anche e soprattutto contribuire alla formazione umana e sociale.

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione possono e devono essere considerati dei processi formativi che agiscono sullo sviluppo intellettuale e psicologico contribuendo al raggiungimento dei seguenti obiettivi, in linea con le priorità individuate e con le linee di indirizzo:

- Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica;
- Definizione di un sistema di continuità e di orientamento ;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, volta allo sviluppo dell'alunno;
- Sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e la pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità ... la consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

L'azione formativa del progetto didattico uscirà dall'aula e farà uso di una didattica attiva, che agisce prevalentemente sull'aspetto emotivo ed emozionale e sul desiderio di scoperta e di conoscenza.

Anche il CINEMA ed il TEATRO si inseriscono in un quadro educativo più ampio in cui il modello curriculare interagisce con percorsi metodologici che sollecitano l'intelligenza critica, coniugando il momento cognitivo con quello emotivo e consentendo di cogliere la cultura contemporanea attraverso forme espressive peculiari della nostra tradizione.

Per ottemperare alle esigenze rilevate si suggeriscono percorsi prestabiliti uguali per tutte le classi adeguandoli naturalmente alla fascia di età di riferimento.

Tutte le proposte saranno inserite nel percorso didattico formativo curriculare elaborato per la classe.

In linea di principio ciascuna classe potrà prendere parte a n.3 uscite di cui 2 di mezza giornata e 1 di intera giornata.

Per le classi seconde della scuola secondaria oltre le uscite è previsto il Viaggio di istruzione di giorni due.

Per le classi terze della scuola secondaria oltre le uscite è previsto il Viaggio di istruzione di giorni quattro.

AREA INCLUSIONE DI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



L'ISTITUTO COMPRENSIVO riserva un'attenzione particolare agli alunni con Bisogni Educativi Speciali in quanto riteniamo che la scuola abbia il compito di promuovere la piena inclusione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico – formativo.

Il nostro istituto dà un costruttivo contributo attraverso risposte flessibili e diversificate, orientate alla costruzione di un progetto globale di vita che abbia, quale nucleo centrale, l'insieme di un processo di crescita dell'individuo e la piena realizzazione di tutte le potenzialità che lo caratterizzano.

Le finalità:

- Favorire l'inserimento e l'inclusione.
- Sviluppare le attitudini e le potenzialità di tutti rispettando i ritmi di apprendimento di ciascuno.
- Fornire le possibilità di recupero dello svantaggio.
- Contenere atteggiamenti aggressivi ed oppositivi.

Le iniziative e le attività per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono perfettamente in linea con le linee di indirizzo emanate dal Dirigente Scolastico e con le priorità individuate nel RAV:

- valorizzazione della scuola intesa come attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione tra pari in chiave di cittadinanza.

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;

METODOLOGIA OPERATIVA per gli alunni con disabilità

Il punto di partenza è la:
DIAGNOSI FUNZIONALE (D.F.)
E' formulata dagli Operatori dell'ASL rilasciata alla famiglia Consiste nella descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno. Essa evidenzia le carenze e le potenzialità.
Costituisce il documento che consente al coordinatore di richiedere la nomina degli insegnanti specializzati a sostegno.
Sulla base della D.F. viene formulato il:
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (P.D.F)
Assume le indicazioni della D.F.
E' definito dopo un primo periodo di inserimento scolastico, dai docenti della classe in cui l'alunno è integrato, dall'insegnante di sostegno, con la collaborazione della famiglia e l'apporto dei collaboratori ASL.
Indica le caratteristiche fisiche/psichiche/sociali effettive dell'alunno e pone in evidenza: • le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap. • Le possibilità di recupero le capacità che l'alunno possiede e che vanno sollecitate, sviluppa te rafforzate.
Sulla base del P.D.F viene messo a punto un:
PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I)
E' formulato sulla base del P. D.F dagli insegnanti della classe e di sostegno con la collaborazione della

famiglia , degli operatori ASL e con la consulenza di esperti esterni.
Indica tutti gli interventi specificamente previsti per gli alunni. In particolare contiene: La valutazione iniziale degli insegnanti e dell'ASL; Gli interventi della scuola e le modalità di utilizzo delle ore di sostegno; Gli eventuali supporti sanitari, sociali e riabilitativi dell'ASL; Gli interventi di collaborazione della famiglia. Prevede momenti di verifica della progressione verso le mete prefissate.

Individuati i bisogni dell'alunno e messo a punto un P.E.I. personalizzato la scuola si organizza per:

- individuare il gruppo classe più idoneo ad accogliere il bambino in situazione di disabilità;
- ottimizzare l'impegno delle risorse umane e professionali disponibili;
- esprimere modalità organizzative delle variabili/flessibili;
- potenziare e organizzare la disponibilità e l'uso di strumenti, sussidi, materiali, spazi necessari allo svolgimento dell'attività educativa;
- intensificare e migliorare l'uso delle tecnologie didattiche multimediali.

METODOLOGIA OPERATIVA per gli alunni B.E.S.

I punti di partenza sono:	
OSSERVAZIONE	DIAGNOSI
E' attuata dai docenti della classe in modo sistematico entro il primo trimestre dall'inizio delle attività.	E' formulata dagli Operatori dell'ASL rilasciata alla famiglia Consiste nella descrizione analitica delle caratteristiche dell'alunno. Essa evidenzia le carenze e le potenzialità.
Consente al consiglio di classe di attivare attraverso la comunicazione alla famiglia l'iter di approfondimento previsto.	Costituisce il documento che consente al consiglio di classe di procedere alla stesura del P.D.P.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (P.D.P)

E' formulato sulla base della diagnosi dal consiglio di classe e condiviso con la famiglia e gli eventuali operatori di tutoraggio pomeridiano.

Indica tutti gli interventi specificamente previsti per gli alunni. In particolare contiene:

La valutazione iniziale degli insegnanti e dell'ASL;

Gli eventuali supporti sanitari, sociali e riabilitativi dell'ASL;

Gli interventi di collaborazione della famiglia.

Prevede momenti di verifica della progressione verso le mete prefissate.

Uguale attenzione è rivolta a quegli alunni che, come precisa la direttiva del 27 dicembre 2012 "in continuità o PER DETERMINATI PERIODI, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici, o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Obiettivo principe del nostro istituto è favorire il successo scolastico anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità attraverso l'uso di una didattica personalizzata (PDP) con forme efficaci e flessibili e con l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative che qualifichino maggiormente gli apprendimenti.

ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA



ATTIVITA' PROGETTUALI CURRICOLARI

Anno scolastico 2015-2016

Scuola dell'infanzia	
Progetto Musicale	Attività musicale
Muoviamoci in allegria	Attività motoria
Scuola Primaria	
Terra dei Fuochi	Progetto di Educazione Ambientale e Attività Sportiva
Sport di Classe	Attività di avviamento alla pratica sportiva
Progetto Musicale	Attività musicale
Opera Domani	Progetto di avvicinamento degli alunni delle scuole dell'obbligo all'opera lirica.
Scuola Secondaria di Primo Grado	
MONUMENTA	Promuovere a conoscenza del patrimonio artistico del territorio, in collaborazione con il Liceo Pluricomprendivo "R. Cartesio" di Villaricca.
C'era una Volta	Promuovere la conoscenza di "Lo conto de li Cunti" di Giovan Battista Basile

Anno scolastico 2016-2017

Scuola dell'infanzia	
Muoviamoci in allegria	Attività motoria
Scuola Primaria	
Terra dei Fuochi	Progetto di Educazione Ambientale e Attività Sportiva
Sport di Classe	Attività di avviamento alla pratica sportiva
Opera Domani	Progetto di avvicinamento degli alunni delle scuole dell'obbligo all'opera lirica.
Scuola Secondaria di Primo Grado	
Terra dei Fuochi	Progetto di Educazione Ambientale e Attività Sportiva
MONUMENTA	Promuovere a conoscenza del patrimonio artistico del territorio, in collaborazione con il Liceo Pluricomprendivo "R. Cartesio" di Villaricca.
C'era una Volta	Promuovere la conoscenza di "Lo conto de li Cunti" di Giovan Battista Basile
Canottaggio Integrato	Promuovere la conoscenza del Canottaggio in collaborazione con la Federazione Italiana Canottaggio.

ATTIVITA' PROGETTUALI di Potenziamento Curricolari

Anno scolastico 2015 -2016

Scuola Primaria	
Potenziamento Lingua Italiana e Matematica	Potenziamento delle competenze di base
Scuola Secondaria di Primo Grado	
Giornalino Scolastico	Potenziamento interdisciplinare
Ping Pong	Potenziamento interdisciplinare

Anno scolastico 2016-2017

Scuola Primaria	
ParoliAMO	Potenziamento delle competenze di Lingua Italiana
Scuola Secondaria di Primo Grado	
Manipolazione Creativa	Potenziamento delle capacità cognitive e della creatività
Arte Sacra	Potenziamento interdisciplinare di Arte e IRC

ATTIVITA' PROGETTUALI EXTRACURRICOLARI

Anno scolastico 2015-2016

PROGETTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE	N. di ORE
Welcome English	Allievi dell'infanzia	Inglese	25
Nulla va buttato....		Riciclaggio	15
Il corpo in movimento		Educazione motoria	15
Scopro e imparo con un clic		Informatica per la Scuola dell'Infanzia	15
Giocomatica	Allievi della Primaria	Recupero Matematica	40
Il Coro delle Piccole Voci		Canto corale	20
Sapori in cattedra		Educazione alimentare	20
Alice in Wordland 2		Lettura	20
Orto in condotta		Educazione ambientale e ortocultura	20
Scacchi in cartella	Allievi della Secondaria	Logica e Problem Solving	20
Inclusione		Informatica e altro	20
Trinity		Potenziamento Inglese	100

Anno scolastico 2016-2017

PROGETTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE	N. di ORE
Mangio bene cresco meglio	Allievi dell'infanzia	Educazione alimentare	30
PC Piccino		Informatica	30
Mani che operano, Menti che pensano		Laboratorio manipolativo	20
ABC del PC		Informatica	20
Coro Scolastico	Allievi della Primaria	Canto corale	20
Quando la strada non c'è	Allievi di terza, quarta e quinta	Scoutismo	20
Oggi Pasticcio io a scuola	Allievi di quarta e quinta	Educazione alimentare	20
Scienziati in Erba	Allievi di quinta e secondaria	Educazione scientifica	20
Arte e Tradizione: il Presepe Napoletano	Allievi della Secondaria	Recupero delle tradizioni	20
Trinity		Potenziamento Inglese	80

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il monitoraggio e la valutazione degli interventi di miglioramento, già descritti nel PdM allegato al PTOF, si inseriscono nel quadro più ampio delle azioni valutative.

LIVELLI

Possiamo individuare 3 livelli di valutazione e relative responsabilità:

- **Autovalutazione**(PDM e Valutazione del Servizio erogato da parte di genitori, alunni, docenti e personale ATA)
- **Valutazione Interna**
- **Valutazione esterna**(MIUR-INVALSI)



Obiettivi

- Assicurare che le attività di programmazione ed erogazione del servizio formativo siano pianificate e gestite in maniera coerente a quanto definito nel PTOF.
- Preparare la Scuola a sostenere con successo le Valutazioni del servizio Scolastico effettuato dall'Esterno (MIUR, INVALSI)
- Definire ed attuare, a livello complessivo, opportuni criteri di monitoraggio, riesame e validazione del processo formativo, tesi ad assicurare una elevata qualità del servizio.
- Elevati livelli di qualità del servizio scolastico implicano il raggiungimento degli obiettivi formativi minimi.
- Sedimentare le esperienze acquisite nella organizzazione scolastica in maniera da codificare processi standard, da attivare all'interno della organizzazione scolastica, per rendere la valutazione del servizio scolastico una azione continua e permanente.

La **valutazione** degli allievi, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.

La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente.

Essa, dunque, risulta utile a tutti coloro che partecipano più o meno direttamente al processo formativo ed educativo, svolgendo una funzione regolativa, informativa e formativa.

Tabella di corrispondenza tra i voti espressi in decimi e i descrittori del comportamento

primaria	secondaria	Descrittori Comportamento
Giudizio	VOTO	<i>Partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola. Rispetto delle regole. Relazione con gli altri</i>
OTTIMO	10	• Comportamento corretto e responsabile; • eccellente capacità di interagire con insegnanti e compagni e cooperare nel gruppo, mostrando disponibilità e apertura verso gli altri; • partecipazione costruttiva e costante alle attività proposte dalla scuola, anche con contributi personali.
	9	• Comportamento corretto e responsabile; • buona capacità di interagire con insegnanti e compagni e cooperare nel gruppo, mostrando disponibilità verso gli altri; • partecipazione costruttiva e costante alle attività proposte dalla scuola.
DISTINTO	8	▪ Comportamento corretto; ▪ rispetto delle regole; ▪ corrette modalità di relazione sociale; ▪ partecipazione adeguata alle attività proposte dalla scuola.
BUONO	7	▪ Essenziale rispetto delle regole; ▪ difficoltà a relazionarsi con gli altri. ▪ discontinua partecipazione alle attività proposte dalla scuola.
SUFFICIENTE	6	• Episodi di mancato rispetto delle regole soggetti anche a sanzioni disciplinari fino al temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi non superiori ai quindici giorni; • capacità di relazionarsi con gli altri non sempre corretta • frequenti episodi di disturbo dell'attività didattica accompagnati anche da scarsa partecipazione alle lezioni.
NON SUFFICIENTE	5	Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o che provochino pericolo per l'incolumità delle persone, per i quali sia stato disposto un allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori ai 15 giorni (art.4 commi 9 e 9 bis del DPR 249/98 così come modificato dal DPR 235/07 – statuto studentesse e studenti);

Tabella di corrispondenza tra i voti espressi in decimi e i descrittori dei livelli di apprendimento

FASCIA	VOTO	Descrittori dei LIVELLI DI APPRENDIMENTO
POTENZIAMENTO	10	• Raggiungimento di tutti gli obiettivi programmati ad un livello eccellente • Padronanza di conoscenze spontaneamente approfondite ed autonomamente ricercate; • Sicuro possesso di abilità e competenze di livello massimo e capacità di utilizzarle in diversi ambiti; • Metodo di lavoro autonomo ed organico; • Atteggiamento costruttivo e propositivo nel lavoro scolastico; • Impegno assiduo e produttivo
	9	• Completo raggiungimento degli obiettivi programmati • Padronanza di conoscenze spontaneamente approfondite ed autonomamente ricercate; • Sicuro possesso di abilità e competenze con capacità di trasferirle in altri ambiti; • Metodo di lavoro autonomo ed organico; • Impegno assiduo e produttivo
	8	• Pieno raggiungimento degli obiettivi programmati • Padronanza delle conoscenze talvolta spontaneamente approfondite; • Possesso di abilità e competenze; • Metodo di lavoro organico; • Impegno sistematico e proficuo.
CONSOLIDAMENTO	7	• Raggiungimento degli obiettivi programmati • Livello di conoscenze, abilità e competenze sostanzialmente buono; • Metodo di lavoro ordinato; • Impegno costante.
	6	• Raggiungimento degli obiettivi essenziali programmati • Progressi relativi ai livelli di partenza sia rispetto alle conoscenze sia alle abilità; • Metodo di lavoro ed impegno proporzionato alle proprie potenzialità • Impegno adeguato
RECUPERO	5	• Parziale raggiungimento degli obiettivi essenziali programmati • Conoscenze approssimative; • Preparazione lacunosa; • Metodo di lavoro ancora incerto; • Impegno discontinuo e superficiale.
	4	• Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi programmati • Scarse conoscenze relative agli obiettivi minimi programmati; • Gravi e diffuse lacune non colmate; • Metodo di lavoro inadeguato/confuso; • Impegno occasionale/nullo

PIANO DIGITALE TRIENNALE



Triennio 2015/2018

Premessa

Negli ultimi 15 anni la Scuola, impegnata nell'eterna rincorsa alla società reale, ha vissuto un processo di trasformazione orientato alla digitalizzazione per essere in grado di proporre, ai propri alunni, percorsi che consentissero la reale acquisizione di competenze spendibili nella quotidianità dei futuri cittadini europei.

Tutte le Istituzioni scolastiche hanno dovuto affrontare questa trasformazione epocale che, ancora oggi, stenta a compiersi.



L'esigenza di digitalizzazione dei percorsi formativi scolastici, sempre più pressante nel corso degli anni, è riconosciuta oggi, dallo stesso MIUR, come primaria ed imprescindibile, tanto da stanziare ulteriori finanziamenti per la trasformazione degli ambienti di apprendimento e, aspetto ancora più cogente, della classe docente (Piano Nazionale Scuola Digitale).

Grazie a questi cambiamenti, all'interno delle singole sedi della scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di Primo Grado - che dall'anno scolastico 2013-2014 hanno costituito, in seguito al dimensionamento, l'Istituto Comprensivo "Giancarlo Siani" - , ha cominciato a diffondersi l'utilizzo delle tecnologie digitali, sempre più disponibili in virtù dei finanziamenti nazionali (Piano Nazionale Scuola Digitale) ed europei (Programmazione Operativa Nazionale 2007/2013 - FESR) mirati a dotare le scuole di attrezzature tecnologiche (laboratori multimediali e LIM) ed a sviluppare una serie di processi volti alla formazione docenti nel mondo delle TIC quali "FORTIC", "FORTIC 2" e "Azione LIM" avviati dal Ministero e le azioni "DIDATEC BASE" e "DIDATEC AVANZATO" della "Programmazione Operativa Nazionale 2007/2013 - FSE".

La situazione attuale

L'Istituto Comprensivo Siani è costituito da 3 Plessi:

- 1) La sede centrale via E. Fermi in cui vi sono n° 28 aule per le classi della scuola Primaria e n° 4 aule per le classi della scuola dell'infanzia.
 - 2) La sede di via G. Siani in cui vi sono n° 30 aule per le classi della scuola Secondaria di Primo Grado,
 - 3) La sede di Corso Italia, composta da 10 aule per le classi della scuola dell'Infanzia.
- Grazie al Piano Nazionale Scuola Digitale (azione LIM) e ai Fondi Europei, tutte le aule del plesso della Scuola Secondaria, n° 23 aule della scuola Primaria e una della scuola dell'Infanzia sono corredate da LIM; resta da completare la dotazione LIM della scuola primaria e infanzia;
 - Nel plesso della sede centrale e in quello della scuola secondaria di primo grado è stato allestito un laboratorio multimediale in rete e dotato di connessione a Internet;
 - I plessi della scuola primaria e secondaria sono cablati e dotati di connessione internet anche in wireless; grazie all'intervento "Asse II – Infrastrutture per l'istruzione" finanziato dal FESR



(Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2014-2020, anche il plesso dell'infanzia, sarà presto dotato di rete LAN;

- L'istituto ha creato e usa quale strumento di diffusione delle informazioni il sito web www.icsianivillaricca.gov.it;
- L'adozione dei libri di testo è accompagnata da contenuti digitali integrativi;
- Il processo di alfabetizzazione digitale dei docenti è in corso, sebbene vi siano nell'istituto docenti con diversi livelli di padronanza delle competenze.

UNA SCUOLA DIGITALE IN COSTRUZIONE: IL PROGETTO TRIENNALE

Legge 107/2015

art1, comma 7 h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Comma58. Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue i seguenti obiettivi:

- a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h) ;
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;

- e) formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- f) potenziamento delle infrastrutture di rete con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- g) valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- h) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

La normativa sopra citata, indica, in maniera chiara ed inderogabile, il percorso di innovazione in atto nella scuola italiana, avvicinandola sempre di più ai nuovi orientamenti/standard europei e mondiali e soprattutto ai nuovi profili di apprendimento dei soggetti in formazione, ma anche riconoscendole potenzialità e competenze innovative, in grado di costruire nuove proposte e proporsi come fucina di buone pratiche, grazie alla presenza di professionisti altamente qualificati.

La rivoluzione culturale in atto deve necessariamente essere guidata in modo da non vanificare e cancellare tutte le bellezze prodotte dall'umanità nei secoli scorsi, riscoprendole ed arricchendole di nuovi significati attraverso nuovi strumenti e nuovi linguaggi. Tutto ciò attraverso il progetto autonomo di Istituzioni scolastiche in grado di rispondere alle esigenze formative territoriali e migliorarle attraverso una proposta di percorsi di apprendimento meno formali e più basati su un'azione di ricerca cooperativa mettendo in gioco la professionalità e le competenze didattiche dei docenti in una grande, dinamica comunità socio-culturale in cui tutti sono attori nell'accrescere le competenze comuni.

Il progetto triennale sarà articolato in azioni rivolte a:

A) STUDENTI

B) DOCENTI E PERSONALE ATA

C) ORGANIZZAZIONE

D) INFRASTRUTTURE

A) STUDENTI

A partire dal primo anno verranno promosse le seguenti attività:

- partecipazione a progetti Nazionali: progetto di educazione al pensiero computazionale “**Programma il futuro**”, progetto “**Generazioni Connesse**”, “**Bebras dell’INFORMATICA**” in collaborazione con il dipartimento di informatica dell’università degli studi di Milano.
- Partecipazione a piattaforme di social learning come EDMODO e/o weschool.
- Realizzazione di Workshop tematici sul DEBATE.
- Certificazioni EIPASS.

Tutto ciò consentirà lo svolgimento di attività volte allo sviluppo di competenze digitali per favorire la trasformazione del modello organizzativo-didattico, promuovendo ruoli attivi degli studenti, in modo da garantire il processo di costruzione delle competenze, superando i parametri tradizionali di organizzazione dello spazio e del tempo a scuola e a casa.

B) DOCENTI E PERSONALE ATA: formazione per favorire l’innovazione didattica e la digitalizzazione amministrativa.

Innovazione didattica (docenti):

- promuovere e favorire la partecipazione a iniziative di formazione per lo sviluppo delle competenze digitali;
- promuovere la conoscenza e la partecipazione a progetti Nazionali (Progetto di educazione al pensiero computazionale “Programma il futuro”, Progetto “Generazioni Connesse”, Bebras dell’informatica).
- Promuovere formazioni interne all’inizio di ogni anno scolastico del triennio (gestite per interesse tematico) relativamente al software per l’approccio semplificato al coding e alla gestione delle piattaforme di social learning “EDMODO” e “WESCHOOL”.

Digitalizzazione amministrativa (Personale ATA):

- promuovere e favorire la partecipazione a iniziative di formazione per la digitalizzazione amministrativa.

In questo senso, la scuola ha individuato un animatore digitale con il compito di seguire il processo di digitalizzazione triennale della scuola, ovvero attività e laboratori sulle nuove tecnologie e di operare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra docenti, studenti e famiglie, con l'obiettivo di stimolare soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti.

C) ORGANIZZAZIONE:

A livello organizzativo, per favorire la realizzazione di attività volte allo sviluppo di competenze negli alunni, la formazione e lo scambio di informazioni tra docenti, sarà predisposto, sul sito della scuola, uno spazio apposito per consentire:

- Il collegamento, il coordinamento e la comunicazione tra tutti gli attori della comunità scolastica (alunni, docenti, personale ATA);
- la patrimonializzazione delle esperienze rendendole disponibili a tutti;
- la realizzazione di un repository di software per l'apprendimento, specifici per la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria.

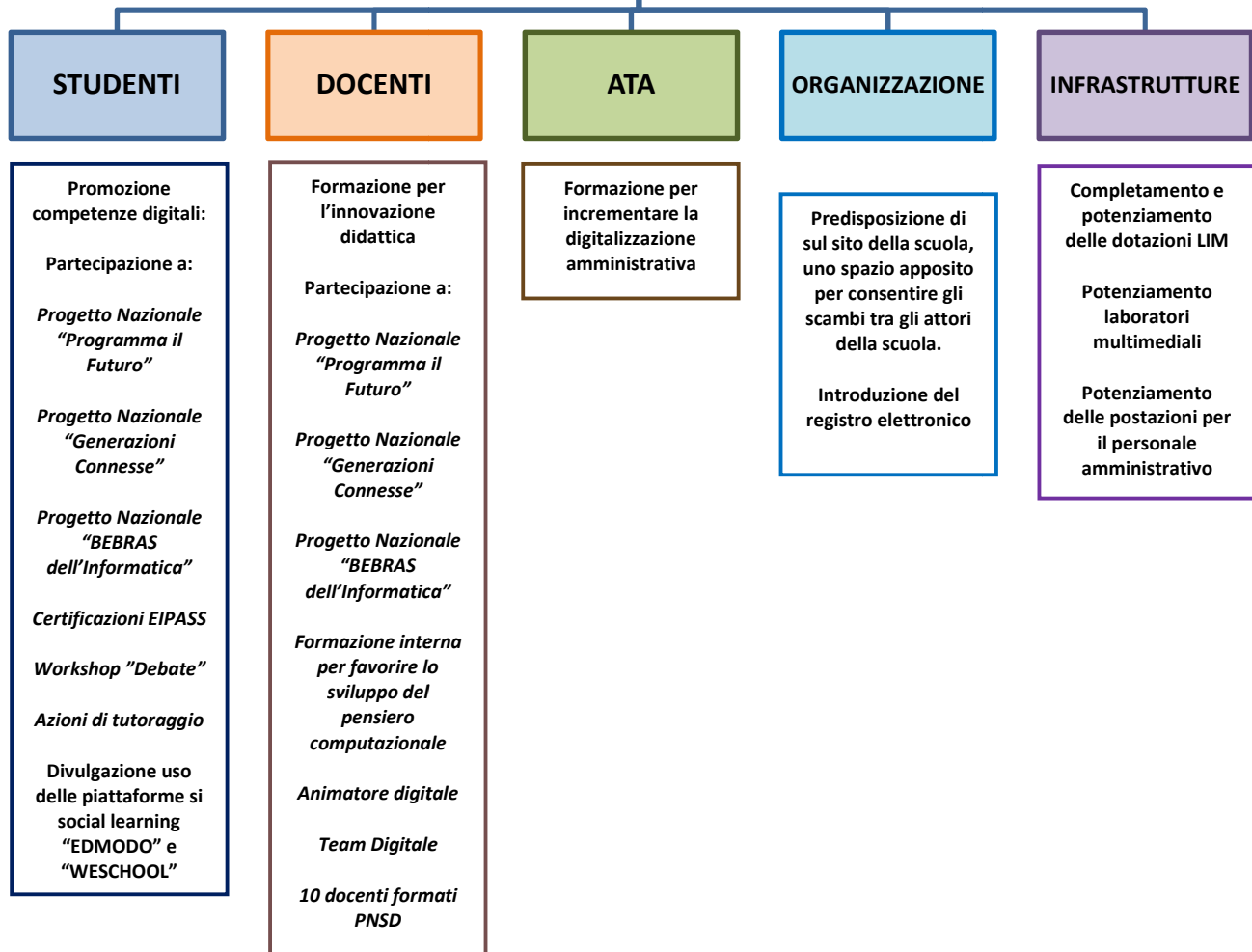
Per favorire l'innovazione e una migliore gestione dell'organizzazione scolastica, sarà introdotto l'uso del registro elettronico.

D) INFRASTRUTTURE:

Si auspica un ulteriore potenziamento delle infrastrutture, in particolare:

- il completamento delle dotazioni LIM in tutte le aule dell'Istituto;
- il potenziamento dei laboratori multimediali;
- il potenziamento delle postazioni tecnologiche riservate al personale amministrativo.

PIANO DIGITALE TRIENNALE



ORGANICO DELL'AUTONOMIA

La determinazione del presente organico dell'autonomia costituisce parte integrante del P.T.O.F elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi forniti dal Dirigente Scolastico.

Le scelte progettuali illustrate saranno perseguite attraverso l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali di questo Istituto come emerge da questo Piano triennale dell'offerta formativa.

Fabbisogno dei posti comuni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado:

ORGANICO				
	Fabbisogno posti comuni	Fabbisogno posti di sostegno	Fabbisogno personale amministrativo, tecnico e ausiliario	
			ASS. AMM.VI	COLL. SCOL
			07	
Infanzia	28+ 2 RC	02		02
Primaria	31+1 (Specialista L2) +2RC+ 4h RC	15		05
Secondaria di 1° grado	52+ 2RC	16		07
TOTALE	116	35	08	18

Con riferimento ai campi di potenziamento, agli obiettivi e all'organico di potenziamento ottenuto, questo Piano definisce come segue l'utilizzo delle risorse professionali.

Docente	Campo di potenziamento	Obiettivo prioritario	Azioni di progetto
N° 1 docente	-----	Collaborazione e sostituzione del Dirigente	Sostituzione docente vicario
N° 2 docenti matematica scuola secondaria	Potenziamento scientifico	potenziamento delle competenze matematico-logiche escientifiche	Attività di recupero e potenziamento
N. N° 2 docenti scuola primaria	Potenziamento scientifico	potenziamento delle competenze matematico-logiche escientifiche	Attività di recupero e potenziamento

N° 2 docenti area umanistica scuola secondaria		sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;	
N° 2 docenti scuola primaria	Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità		Attività di recupero e potenziamento
Sostituzione dei collaboratori del dirigente scolastico individuati ai sensi dell'art. 459 del TU Istruzione, come modificato dal Decreto Legge n. 98/2011, convertito dalla legge 111/2011			
N° 1 docente	Classe di concorso: REL		N° ore 9
N 1 docente	Sostegno scuola primaria		N° ore 9

Si precisa però che quanto emerso dal RAV e indicato sopra, relativo alle priorità del nostro Istituto, non è stato attualizzabile per l'anno scolastico 2016/2017 perché i docenti aggiunti al nostro organico non sono afferenti alle specifiche richieste.

Pertanto sono stati progettati tre laboratori curricolari :

- **ParoliAMO**
- **MANIPOLAZIONE CREATTIVA**
- **ARTE SACRA**

“ParoliAMO”

PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

FINALITÀ

Per l'area linguistica si progetta un percorso che concentrerà l'attenzione sul potenziamento strumentale dell'abilità di lettura e di scrittura, con la finalità della prevenzione al disagio e per offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Obiettivi:

- Lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze legate all'apprendimento dell'Italiano
- il potenziamento dell'autonomia personale, sociale ed operativa
- l'acquisizione di un metodo di studio

Si realizzerà quindi, un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie, lavorando per gruppi di livello.

STRUTTURA E FASI DEL PROGETTO

Dopo un primo periodo di attenta osservazione nelle classi, scambi di informazione con le docenti di classe, di raccolta di dati anche contattando le insegnanti della scuola dell'infanzia in caso di allievi provenienti dallo stesso istituto, per rilevare i punti di forza e di criticità presenti nelle diverse classi (ritmi di apprendimento più lenti, scarsa motivazione allo studio, difficoltà di attenzione, memoria, carenze conoscitive, difficoltà di ragionamento logico), viene elaborata una scheda di progetto operativo, specifico per ogni classe, finalizzato all'acquisizione di un metodo di studio organizzato, e orientato al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche.

OBIETTIVI DIDATTICI:

- discriminazione e riconoscimento di digrammi e trigrammi;
- uso della “H”;
- uso dell'apostrofo;
- omofoni non omografi;
- raddoppiamenti;
- potenziamento delle capacità di ascolto;
- rielaborazione scritta e/o orale di differenti tipologie testuali;
- miglioramento della capacità di attenzione e concentrazione.

DESTINATARI

Alunni delle classi prime: I A- I B – I C – I D – I E

METODOLOGIA E TEMPI

Gli interventi prevedono l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate:

- Lezione frontale
- Utilizzo di materiali strutturati (schede didattiche)
- Utilizzo di materiali multimediali

Si cercherà di facilitare il superamento di tendenze egocentriche con l'acquisizione di punti di vista più ampi e complessi; tutti i percorsi prevederanno momenti di lavoro di gruppo, che facilitino l'apprendimento tramite la cooperazione ("cooperative learning").

L'impostazione metodologica tenderà, in particolare, a dare fiducia all'allievo, incoraggiandolo, non facendolo mai sentire inadeguato. Il progetto si svolgerà in orario curricolare, con momenti di osservazione e supporto, in presenza con il docente di classe, per l'intero anno scolastico.

VERIFICA E VALUTAZIONE

L'attuazione del progetto, attraverso prove strutturate, consentirà di valutare e accertare le conoscenze, abilità e competenze nell'area linguistica, si registreranno i progressi compiuti da ciascun alunno ed inoltre si controllerà l'efficacia dell'intervento didattico da parte del docente. Servirà, dunque, da feed-back sia per i discenti che per i docenti che potranno, eventualmente, rivedere ed adeguare le strategie didattiche di volta in volta utilizzate.

La valutazione, dunque, sarà collegiale e formativa, in quanto ad una fase di rilevazione e misurazione, seguirà una di potenziamento e valorizzazione.

“Manipolazione Creattiva”

Il progetto, curricolare, è rivolto a potenziare le abilità di quegli alunni che, malgrado la loro vivacità culturale, non riescono a focalizzare e quindi mettere in risalto le proprie attitudini, manifestando, in classe, difficoltà a veicolare la propria attenzione nei confronti dell'insegnante e della lezione da esso tenuta.

In qualche caso servirà a strutturare la capacità degli alunni con DSA di costruire le proprie competenze, utilizzando, inoltre, mediatori iconici, una notevole modalità di accesso, organizzativa e di recupero delle informazioni che hanno una discreta importanza per chi è affetto da DSA.

Tutto ciò predisponendo strumenti, tecniche e strategie utilizzabili come mediatori per la comprensione e lo studio.

Dunque l'abilità manipolativa, così importante fin dai primi anni di vita, è in questo caso legata direttamente ed in modo indissolubile con lo sviluppo delle abilità cognitive.

FINALITA'

1. L'individuazione delle potenzialità inesprese e la loro valorizzazione .
2. Rafforzamento del sé e dell'autostima attraverso la conoscenza di tecniche e abilità specifiche.

OBIETTIVI

- 1) Recupero delle abilità cognitive e attentive.
- 2) Accrescimento dell'autostima e consapevolezza del "saper fare".
- 3) Acquisizione di tecniche e capacità progettuali che renderanno l'alunno *pro active al problem solving*.

Le *metodologie* utilizzate saranno di tipo Laboratoriale e Interattive.

Le fasi operative saranno sempre accompagnate da una fase teorico-progettuale, durante le quali gli alunni verranno forniti di schede e materiale didattico che illustreranno e approfondiranno le tecniche utilizzate.

Le attività risponderanno a temi specifici dei vari periodi dell'anno e all'ambiente scolastico. Secondo la predisposizione degli alunni che parteciperanno al progetto si prevedono le seguenti attività:

- Stampo e formatura dal e con gesso
- Realizzazione di manufatti con la tecnica della cannuccia di carta (attività di recupero della carta)
- decorazione quilting di manufatti in polistirolo
- formatura, cottura e decorazione di manufatti realizzati in varie paste naturali.
- Progettazione ed esecuzione di oggetti decorativi realizzati con tecnica mista.
- Tecnica del feltro e lavorazione con lana cardata e feltro.

ARTE SACRA



➤ **DISCIPLINE:** ARTE E IMMAGINE – RELIGIONE

L'insegnamento della religione cattolica fa sì che gli alunni riflettano e si interrogino sul senso della loro esperienza per elaborare ed esprimere un progetto di vita, che si integri nel mondo reale in modo dinamico, armonico ed evolutivo. Vista la ripartizione delle discipline d'insegnamento in tre distinte aree disciplinari, l'insegnamento della religione cattolica si colloca nell'area linguistico-artistico-espressiva in cui, a partire dal confronto interculturale e interreligioso, l'alunno si interroga sulla propria identità e sugli orizzonti di senso verso cui può aprirsi, affrontando anche le essenziali domande religiose e misurandosi con i codici simbolici in cui esse hanno trovato e trovano espressione. In tale contesto si collocano gli strumenti per cogliere, interpretare e gustare le espressioni culturali e artistiche offerte dalle diverse tradizioni religiose e studiare, dunque, l'arte anche in qualità di espressione del "religioso", dal momento che le radici dell'arte come forma di comunicazione simbolica con il trascendente affondano nella preistoria. Le prime espressioni religiose dell'uomo primitivo si trovano nelle pitture rinvenute sulle pareti e sulle volte delle caverne scoperte nell'area mediterranea e sono tutte testimonianze che svelano non solo le abitudini di vita dell'uomo preistorico, ma anche le sue credenze, il suo intessere, una rete di rapporti di tipo simbolico per comunicare con i propri simili, con la natura (magia) e con il trascendente (religione). Usare l'arte significa, infatti, anche recuperare le origini della propria cultura religiosa, significa far memoria di un passato in gran parte testimoniato dalla vasta produzione artistica. D'altra parte, negare o ignorare il passato sarebbe per la scuola un votarsi all'oblio per quanto attiene a una dimensione fondamentale della cultura italiana, appunto quella religiosa. Al contrario, facendo memoria, recuperando anche il linguaggio dell'arte religiosa, la scuola aiuta i ragazzi a sviluppare la

coscienza dell'identità e dell'appartenenza a un gruppo culturale e sociale. Di qui la necessità che la scuola aiuti i ragazzi a imparare e a possedere tale linguaggio che, indubbiamente, è un linguaggio complesso proprio perché simbolico.

Traguardi di sviluppo delle competenze

Tale progetto tiene conto dei Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado dettati dalle “Indicazioni Nazionali per il Curricolo del primo ciclo d’istruzione”:

Arte e Immagine

- L'alunno legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali.
- L'alunno riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
- L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo

IRC

- L'alunno riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.

Tali traguardi saranno realizzati elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

DESTINATARI

Classi Prime: I B – I C – I D – I E

Classi Seconde: II A – II B – II D

Classi Terze: III D – III F

SPAZI

Aula scolastica

TEMPI

Ore 1/settim. Curricolare

FINALITA'

- Avvicinare i ragazzi alla scoperta di alcuni monumenti storici, artistici, religiosi della nostra città con sguardo consapevole e attento sul patrimonio culturale che ci circonda e, dunque, acquisire sensibilità estetica ed interesse verso il patrimonio artistico-culturale del territorio.
- Scoprire nel simbolismo artistico e religioso, stili di vita di uomini del passato, che hanno percorso un cammino legato alla storia, ma anche alla ricerca dell'assoluto.
- Approfondire tematiche riferite alla simbologia religiosa (alla ricerca del divino) e legate allo sviluppo urbanistico e di alcuni elementi architettonici caratteristici del periodo esaminato.
- Sviluppare capacità di osservazione: lo sviluppo di queste capacità è una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico.

OBIETTIVI

Arte e Immagine

Esprimersi e comunicare

- Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva.
- Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.

Osservare e leggere le immagini

- Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.
- Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa.

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

- Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.
- Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali.

IRC

Il linguaggio religioso

- Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea.
- Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni.

CONOSCENZE

	Classe PRIMA	Classi SECONDA e TERZA
TEORIA	Preistoria e Religione.	Catacombe; Catacombe di San Gennaro.
	La scoperta della Grotta di Lascaux; simbologia della grotta.	Chiese di Napoli.
	Salento: la Stonehenge d'Italia.	Chiese paleocristiane a Napoli (Chiesa di San Giorgio Maggiore).
	Le antiche religioni mesopotamiche.	Architettura romanica in Italia; architettura romanica a Napoli (Campanile della Pietrasanta).
PRATICA	Rappresentazione di un paesaggio preistorico con DOLMEN e MENHIR.	Strada in prospettiva con facciata di una chiesa paleocristiana sullo sfondo.
	Rappresentazione di una ZIQQURAT.	Prospetto facciata chiesa romanica.



METODI E STRATEGIE

Le metodologie applicate all'interno della scuola per raggiungere gli obiettivi proposti, passano attraverso la valorizzazione dell'esplorazione, della ricerca e della vita di relazione.

Metodologia innovativa alternativa alla didattica ordinaria: metodologia dell'apprendimento cooperativo e utilizzo della didattica multimediale (LIM).

STRUMENTI

Utilizzo di materiale strutturato e non, percettivo, multimediale, schede, disegni e filmati.

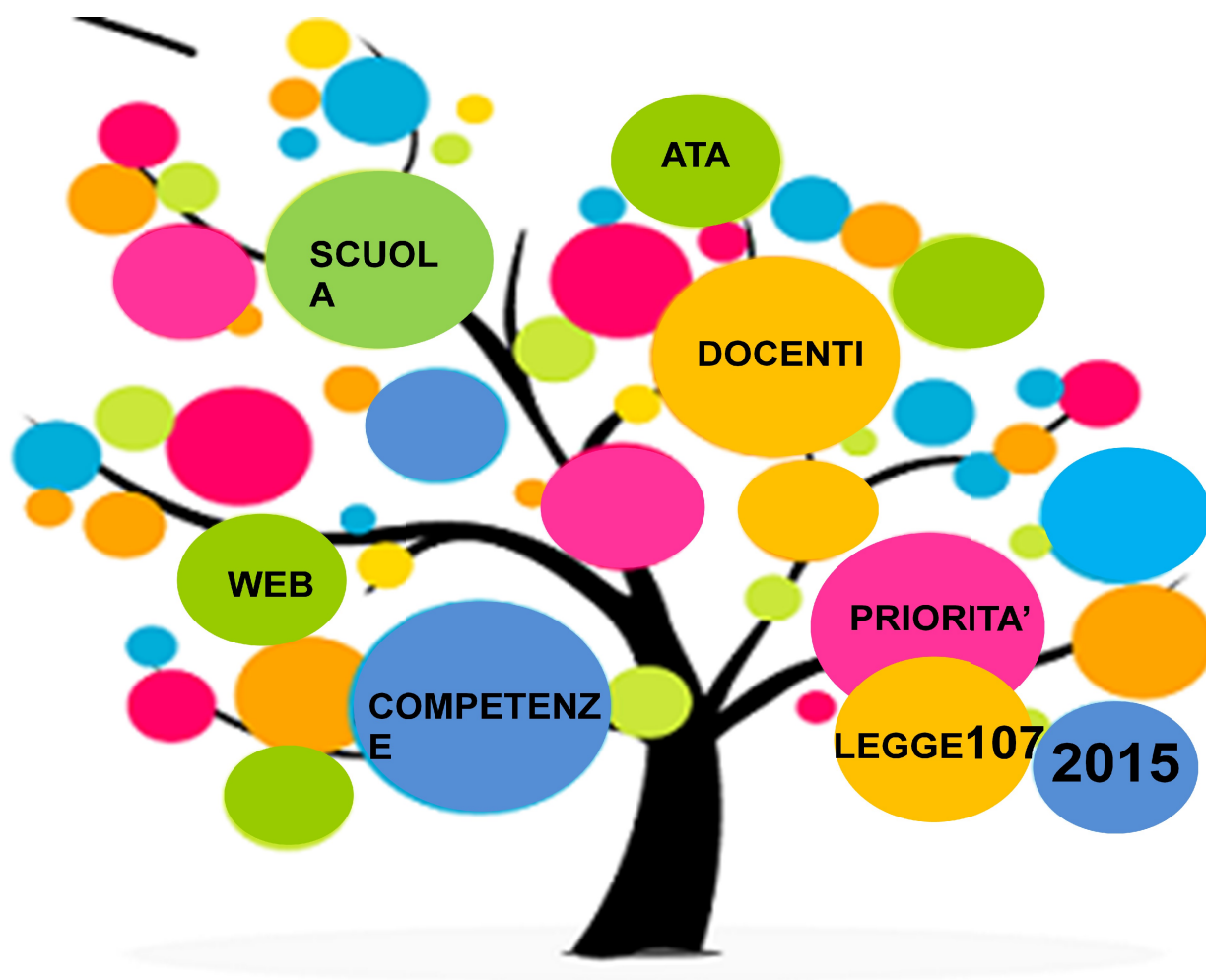
VERIFICA E VALUTAZIONE

Parte integrante del processo educativo è verificare ad ogni tappa il cammino percorso. Le verifiche si svolgeranno in itinere al completamento di ogni argomento attraverso l'osservazione degli alunni durante le attività proposte e attraverso:

- Interrogazioni orali
- Questionari scritti
- Prove grafiche

La valutazione prevede un giudizio sintetico finale rispetto agli obiettivi prefissati.

PIANO DI FORMAZIONE



Triennio 2015/2018

Preso atto che Il piano di formazione, organicamente inserito nel piano triennale dell'offerta formativa, deve tener conto:

- 1) del piano di miglioramento di cui al DPR 80/13 (e quindi del RAV);
- 2) del Piano Nazionale per la Formazione del Personale ATA e del Personale docente emanati dal MIUR;
- 3) delle priorità espresse dai docenti e dal personale ATA attraverso la compilazione del “questionario esigenze formative”;

4) del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale);

5) degli obblighi informativi e formativi per tutto il personale in materia d'igiene e di sicurezza nei luoghi di lavoro;

6) delle formazioni previste per i docenti neo immessi in ruolo;

considerando le seguenti **priorità**: *Elevare il livello di competenze logico - matematiche nella scuola secondaria; Potenziare in modo ancora più efficace le competenze di cittadinanza;*

i conseguenti **obiettivi di processo**: *Favorire la formazione dei docenti finalizzata al miglioramento dell'azione educativa;*

il **fabbisogno formativo** espresso dai **docenti** con le seguenti percentuali:

- **Area metodologico-didattica:**

percorsi metodologici e didattici inerenti alunni BES: 30%

didattica per competenze: 20%

- **Area informatica, nuovi sussidi e nuove metodologie:**

Utilizzo base della LIM nella didattica: 30%

Utilizzo base del PC: 24%

Utilizzo del registro elettronico: 24%

Utilizzo avanzato della LIM nella didattica: 21%

- **Area disciplinare:**

Area logico-matematica e scientifico-tecnologica: 40%

Il **fabbisogno formativo** espresso dal **personale ATA** con le seguenti percentuali:

- **Area A**

Competenze informatiche di base: 30%

Accoglienza e vigilanza: 30%

Partecipazione alla gestione del primo soccorso: 15%

Assistenza agli alunni con diverso grado di abilità: 15%

Partecipazione alla gestione dell'emergenza: 10%

- **Area B**

Coordinamento del personale: 58%

Competenze informatiche avanzate: 14%

Contratti, procedure amministrativo-contabili e controlli: 14%

Obiettivi, strumenti e funzioni dell'autonomia scolastica: 14%

si propongono, per il triennio 2015-2017, le seguenti attività formative:

- Promuovere formazioni interne all'inizio di ogni anno scolastico del triennio (gestite per interesse tematico) relativamente al software per l'approccio semplificato al coding e alla gestione delle piattaforme di social learning "EDMODO" e "WESCHOOL.
- **MATEMATICA (MAT)** – Intervento di formazione **rivolto ai docenti di matematica della scuola secondaria di primo grado;**
- **BES** - Percorsi metodologici e didattici inerenti alunni BES **rivolto a tutti i docenti**
- **LIM-BASE** - Corso base sull'utilizzo della LIM nella didattica **rivolto ai docenti con conoscenze elementari**
- **PC-BASE** - Corso base sull'utilizzo del PC **rivolto ai docenti con conoscenze elementari**
- **REGISTRO ELETTRONICO** - Intervento di formazione sul registro on-line **rivolto a tutti i docenti**
- **LIM-AVANZATO** – Corso avanzato sull'utilizzo della LIM nella didattica **rivolto ai docenti con conoscenze adeguate**
- **DIDACOM** – Didattica per competenze **rivolto a tutti i docenti**

Per quanto concerne il Piano di aggiornamento/formazione del personale A.T.A., i nuclei principali della formazione verteranno su:

- **l'innovazione nell'amministrazione:** strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- **l'accoglienza dell'utenza e la vigilanza degli allievi:** lo scopo principale è di garantire uno standard che consenta agli alunni la piena tutela della salute e della sicurezza.

I nuclei tematici individuati saranno declinati ulteriormente in base agli accordi con i relatori interni e/o esterni nell'ambito di eventuali accordi di rete.



Risorse disponibili

Gli interventi formativi compresi in questo Piano della Formazione saranno realizzati con le fonti di finanziamento che si renderanno disponibili e con il coordinamento dell'Animatore Digitale.

Inoltre, la scuola potrà avvalersi dei corsi previsti nel Piano Nazionale per la Formazione, di quelli organizzati dal MIUR, dal PON FSE "Competenze per lo Sviluppo" 2014/2020, dall'INDIRE, dall'Ufficio Scolastico Regionale e da altre Agenzie Formative accreditate.

Modalità di erogazione dell'attività formativa

I servizi formativi saranno erogati secondo una molteplicità di tipologie didattiche:

- **Formazione in aula presso l'istituto, scuole in rete o enti accreditati dal MIUR:** Interventi formativi strutturati che prevedono trasferimento di conoscenze con momenti d'interattività fra il docente e i discenti (corso di formazione e/o aggiornamento, seminario, giornata di studio ed analoghe).
- **Formazione a distanza:** Riguarda i processi di aggiornamento e/o formazione con metodologie didattiche strutturate e interattive (programmi open source, corsi multimediali, corsi fruiti individualmente in rete con verifica dell'apprendimento).
- **Autoformazione:** Riguarda i processi di aggiornamento e/o formativi con metodologie didattiche strutturate (corsi multimediali, corsi fruiti individualmente con verifica o meno dell'apprendimento).

Monitoraggio

Saranno oggetto di monitoraggio i **tempi** (stato di avanzamento delle attività formative), le **quantità** (ore di formazione erogate; numero di destinatari di ogni percorso; ore di formazione per ogni singolo destinatario e per il numero totale di destinatari), la **qualità** (livelli di gradimento: utilità percepita, didattica, organizzazione e servizi) e i **costi** della formazione erogata.

Valutazione

La valutazione è essenziale per una gestione efficace nel presente e nel futuro, in quanto permette di verificare gli esiti dell'azione condotta, nonché di comprendere le cause di eventuali scostamenti dagli obiettivi previsti e di sviluppare orientamenti efficaci per le future azioni.

I principali ambiti della valutazione della formazione sono legati tra di loro da un nesso di causa-effetto, ovvero: il **gradimento** da parte dei destinatari costituisce un presupposto per l'**apprendimento**, che a sua volta può generare un **impatto** sul contesto lavorativo.

Valutazione di gradimento

La valutazione dell'indice di gradimento può essere considerata una modalità particolare di rilevazione della soddisfazione dell'utenza; è importante, infatti, conoscere il punto di vista degli utenti per valutare l'efficienza dell'intervento, la qualità dell'offerta formativa e l'efficacia del percorso di insegnamento-apprendimento.

I **fattori di qualità** del servizio formativo terranno conto dell'**utilità percepita**, della **didattica** e dell'**organizzazione e dei servizi accessori**.

Utilità percepita

- Applicabilità degli argomenti trattati nell'ambito lavorativo
- Livello di approfondimento degli argomenti trattati
- Grado di rispondenza dei contenuti formativi rispetto alle aspettative iniziali

Didattica e docenza

- Adeguatezza delle metodiche didattiche per l'apprendimento degli argomenti trattati
- Utilità del materiale didattico fornito
- Facilità nella lettura del materiale didattico
- Competenza del docente
- Chiarezza espositiva del docente
- Capacità di adattamento del docente rispetto al livello di conoscenza dei partecipanti

Organizzazione e servizi

- Facilità di accesso ai luoghi di formazione
- Adeguatezza dell'aula dal punto di vista dell'ambiente (luminosità, spazi)
- Adeguatezza delle attrezzature a disposizione

Valutazione dell'apprendimento

La valutazione dell'apprendimento si sostanzia in "un'attività di riflessione sul cambiamento individuale".



In merito al processo valutativo dell'apprendimento occorre distinguere quattro principali tipologie di valutazione :

La valutazione d'ingresso o iniziale, finalizzata ad individuare i livelli di partenza, le competenze pregresse dei corsisti.

La valutazione formativa o *in itinere*, finalizzata ad acquisire le informazioni necessarie per modificare o rendere più efficace il processo di insegnamento/apprendimento.

La valutazione finale o sommativa, finalizzata a valutare l'efficacia didattica del corso, consentendo di individuare i punti di forza e di debolezza di un percorso didattico.

L'autovalutazione, finalizzata a far valutare allo stesso destinatario l'efficacia del corso, in termini di competenze acquisite rispetto alla situazione di partenza.

Gli strumenti per la valutazione dell'apprendimento saranno: test oggettivi di profitto, questionari, esercitazioni, attività simulate nella valutazione *in itinere*; giudizio finale sui risultati dell'apprendimento attraverso prove scritte o pratiche o colloqui strutturati nella valutazione finale; questionari nell'autovalutazione.

Oggetto di valutazione saranno i vari tipi di competenze dei destinatari: competenze di tipo cognitivo (quanto è stato appreso rispetto ad una determinata disciplina); competenze tecnico professionali, che riguardano la sfera del fare o del sapere applicare; competenze trasversali che attengono al saper comunicare, saper lavorare in gruppo, saper organizzare le conoscenze acquisite.

Valutazione di impatto

Questo tipo di valutazione consente una conoscenza più profonda ed esaustiva dei processi formativi realizzati, misurando l'apprendimento non più in aula ma sugli effetti sul lavoro.

La valutazione d'impatto sarà effettuata mediante questionari somministrati ai destinatari nei periodi successivi alla conclusione delle attività del progetto.

SCHEDA PER LA RILEVAZIONE DEL GRADIMENTO FINALE FORMAZIONE

TITOLO DEL CORSO:

Si prega di esprimere una valutazione secondo la seguente scala:

1: Non soddisfatto

2: Poco soddisfatto

3: Soddisfatto

4: Molto soddisfatto

UTILITA'	1	2	3	4
Applicabilità degli argomenti trattati in ambito lavorativo				
Livello di approfondimento degli argomenti trattati				
Grado di rispondenza dei contenuti formativi rispetto alle aspettative iniziali				
Rispondenza contenuti formativi rispetto alle necessità di aggiornamento				
DIDATTICA E DOCENZA	1	2	3	4
Adeguatezza delle metodiche didattiche per l'apprendimento degli argomenti trattati				
Utilità del materiale didattico fornito				
Facilità nella lettura del materiale didattico				
Competenza del docente				
Chiarezza espositiva del docente				
Capacità di adattamento del docente rispetto al livello di conoscenza dei partecipanti				
TUTORAGGIO (SE PREVISTO)	1	2	3	4
Chiarezza espositiva (se intervenuto) e capacità di rispondere alle domande di chiarimento				
Conoscenza dei contenuti				
Capacità di coordinamento con il/i docente/i				
Capacità comunicativa e capacità di stimolare l'attenzione e la riflessione personale				
Uso degli strumenti tecnici (se previsto)				
ORGANIZZAZIONE E SERVIZI	1	2	3	4
Se in presenza: Facilità di accesso ai luoghi di formazione				
Se on-line: Facilità di accesso alla piattaforma				
Se in presenza: Adeguatezza dell'aula dal punto di vista dell'ambiente (luminosità, spazi)				
Se in presenza: Adeguatezza delle attrezzature a disposizione				
Se on-line: Adeguatezza degli strumenti di comunicazione a distanza (chat, forum, messaggistica..)				
VALUTAZIONE SINTETICA CIRCA IL CORSO NEL SUO COMPLESSO	1	2	3	4
Nel complesso, quanto si ritiene soddisfatto del corso frequentato?				